



PROGETTO DEFINITIVO

FASCICOLO TAVOLE GRAFICHE

PROGETTO:			
Settore Territorio	SAT S.r.l.	Segreteria amministrativa	Dicembre 2013
Antonio CAMILLO	Patrizia SANTI	Rosa Minniti	
Emanuela CANEVARO (Responsabile del Procedimento)			
Daniela CEVRERO			
Alessandra VARETTO			

tavole 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- 1.1 A RIFERIMENTI TERRITORIALI ALLA SCALA VASTA
- 1.1 B RELAZIONI E CONNESSIONI CON IL TERRITORIO
- 1.2 Estratto P.R.G.C. VIGENTE
- 1.3 A Estratto CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' DEI SUOLI vigente
Estratto CARTA DELL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE vigente
- 1.3 B Estratto CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' DEI SUOLI in salvaguardia
Estratto CARTA DELL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE in salvaguardia
- 1.4 Estratto CARTA DELLA SOGGIACENZA DELLA PRIMA FALDA
Estratto CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
- 1.5 Estratto CATASTALE

tavole 2 –STATO DEI LUOGHI

- 2.1 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- 2.2 PLANIMETRIA DI RILEVO
- 2.3 VINCOLI

tavole 3 – PROGETTO

- 3.1 PLANIVOLUMETRICO
- 3.2A PLANIVOLUMETRICO: PIANTE-TIPO E PROFILI
- 3.2B PLANIVOLUMETRICO: SUGGERZIONI
- 3.3 UTILIZZAZIONE URBANISTICA
- 3.4 PLANIMETRIA DI PROGETTO E LOTTI DI ATTUAZIONE
- 3.5A VERIFICA BTC IN AMBITO BORDINA
- 3.5B VERIFICA BTC IN AREA Ht6
- 3.6 INSERIMENTO DEL P.P.E. NEL P.R.G.C. VIGENTE

tavole 4 – PROGETTO DI MASSIMA delle OO.UU.

- 4.1A SOTTOSERVIZI: STATO DI FATTO
- 4.1B SOTTOSERVIZI: PROGETTO
- 4.2 RIO FRACASSO: STATO DI FATTO E PROGETTO
- 4.3A PROGETTAZIONE DEL VERDE
MACCHIE E CORRIDOI ECOLOGICI
PRATO ARBORATO
- 4.3B PROGETTAZIONE DEL VERDE
FILARE ALBERATO
CORRIDOIO VEGETATO
- 4.4 SPAZI A PARCHEGGIO
- 4.5 PERCORSI CICLOPEDONALI
- 4.6 VIABILITA'

tavola 1/500 PLANIMETRIA GENERALE

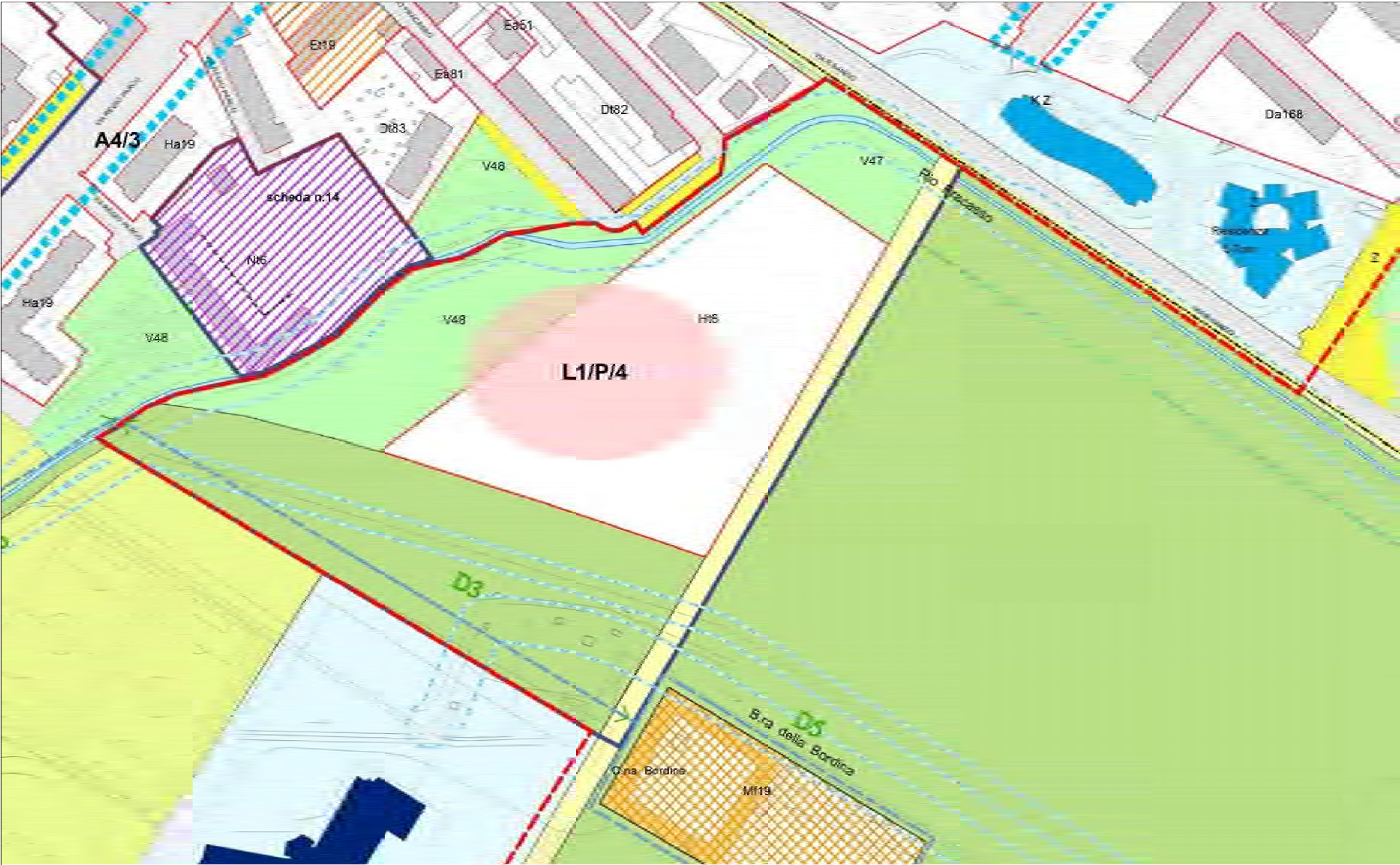
INQUADRAMENTO GENERALE

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE IN ZONA DI PRGC Hf6
PROGETTO DEFINITIVO Dicembre 2013



LEGENDA	
AMBITI DI PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	
	P.R.U.S.S.T. TANGENZIALE VERDE
	PROGETTO CORONA VERDE 2 (progettazione esecutiva di parte di ambito Tangenziale Verde - in itinere)
	AMBITO LAGUNA VERDE
	AMBITO A SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'
APPROFONDIMENTO AREA DI INTERVENTO	
	P.R.U.S.S.T. AMBITO BORDINA DA P.R.G.C. estratto da P.R.G.C. vigente Art. 26 - Area Speciale programmata dal PRUSST Il presente articolo compendia la disciplina urbanistica degli interventi previsti nel Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile (PRUSST) che hanno formato oggetto di Accordo Quadro (20.05.2002) tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e, per quanto disciplinato dalle presenti norme, il Comune di Settimo Torinese. Gli interventi previsti dall'Accordo Quadro del PRUSST sono i seguenti: (...) - Intervento 8.1 - Tangenziale Verde - 2.4 Ambito Bordina
	P.R.U.S.S.T. AMBITO DI INTERVENTO: area Ht6
ASSI DI COLLEGAMENTO E INFRASTRUTTURE	
	DIREZIONI VEICOLARI VERSO ESTERNO COMUNE
	DIREZIONI VEICOLARI VERSO INTERNO COMUNE
	COLEGAMENTI CICLOPEDONALI ESISTENTI
	COLEGAMENTI CICLOPEDONALI PREVISTI
	CONNESSIONI TRA I PARCHI METROPOLITANI

scala (f.s.)

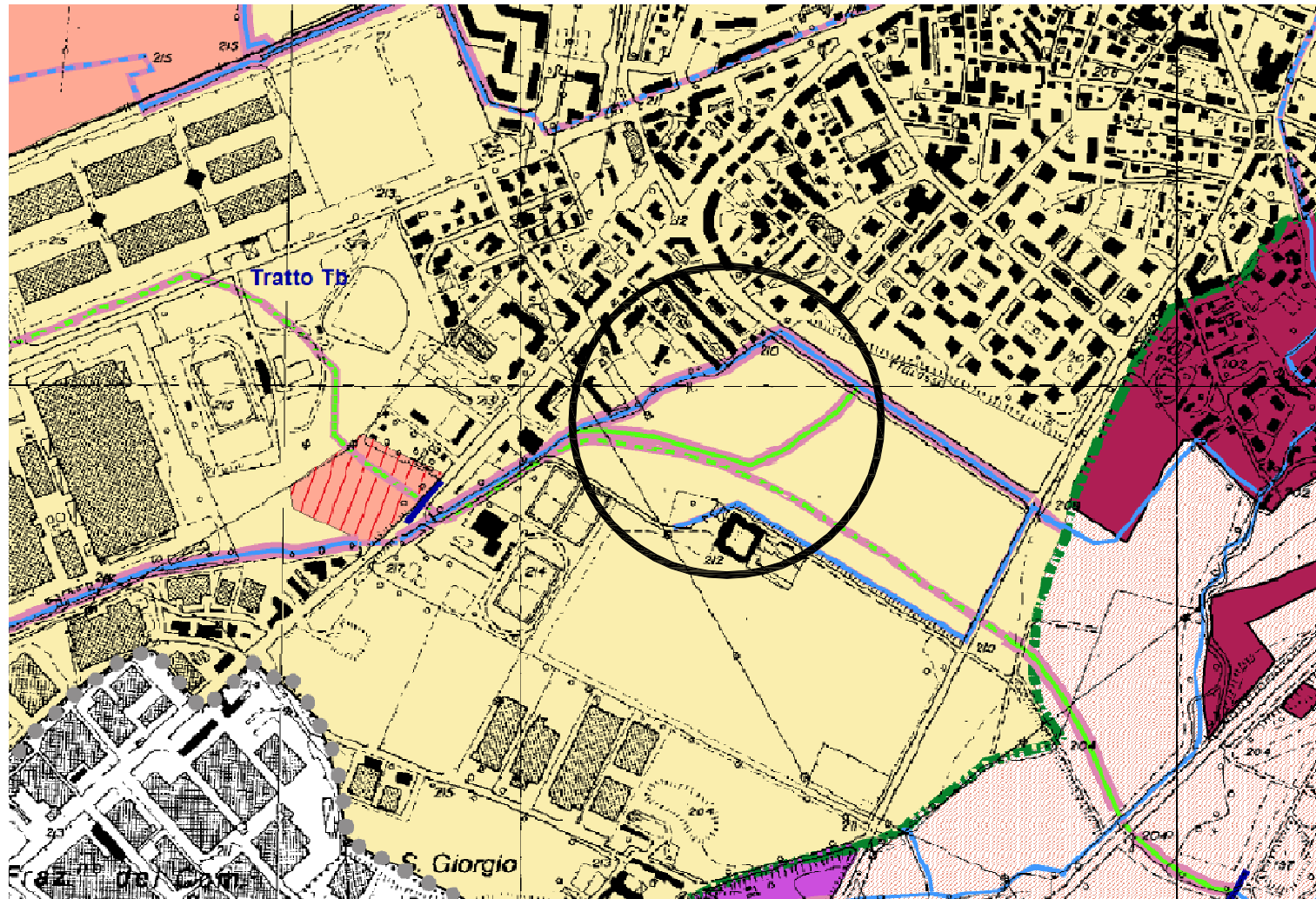


LEGENDA	
	ambito di trasformazione degli interventi di PRUSST
	aree subordinate a strumento urbanistico esecutivo
	H - aree di nuovo impianto
	W - parco
	aree verdi (art 21 p.to 1 lett.c)
	sedime viario in progetto
	sedime viario esistente
	localizzazioni commerciali urbane esistenti e in progetto L1
	pista ciclabile
	fasce di rispetto di canali e scolmatori

scala 1/2000

P.R.G.C. vigente estratto Norme di Attuazione:
Articolo 26 - Aree Speciali programmate dal PRUSST
2.4 Ambito Bordina
(...)

- d) Area Ht6, per la formazione di un nuovo insediamento residenziale di carattere pubblico-privato, attuabile attraverso Piano Particolareggiato di cui all'art. 38, 39 e 40 della L.R. 56/77 e s.m.i. alle seguenti condizioni attuative:
- La capacità edificatoria complessiva, da realizzarsi sulla superficie fondiaria di 18.292 mq, è pari a 50.000 mc di cui almeno 35.000 mc a destinazione residenziale e la restante parte a destinazione terziario, commerciale e/o direzionale;
 - La capacità edificatoria destinata ad edilizia convenzionata ai sensi degli art. 17-18 del DPR 380/2001 e s.m.i., non dovrà essere inferiore a 15.000 mc;
 - Si demanda al PPE la definizione delle quote di ripartizione delle destinazioni d'uso ammesse nei limiti di quanto sopra definito;
 - Al fine di garantire la connessione tra i parchi urbani dell'Ambito Bordina e di Laguna Verde il PPE dovrà garantire la realizzazione di aree verdi come definite all'art.22 della L.R. 56/77 aventi superficie di almeno 18.736 mq.



CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' DEI SUOLI
estratto Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente:

Art. 65 bis - Prescrizioni idrogeologiche

Classe II - Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni di moderata pericolosità geologica e limitazioni urbanistiche contenute.

Sottoclasse II-1

In generale la classe II-1 è estesa ad ambiti in cui la profondità della falda idrica, tenuto conto di una massima oscillazione positiva pari a 1,5 m, non è inferiore a 4 m dal piano di campagna.

In tali ambiti ogni nuova realizzazione deve essere preceduta da un'indagine geologico-tecnica indirizzata all'accertamento del quadro locale del dissesto, alla valutazione degli aspetti legati alla presenza della falda idrica ed a quelli del drenaggio di superficie, alla caratterizzazione geotecnica dei materiali del substrato, come previsto dalla normativa vigente.

(...)

LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO
AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA	AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE Sottoclasse II-1 - Per nuove realizzazioni deve essere previsto che ogni nuova opera deve essere costruita su fondazioni profonde e deve essere dotata di adeguati sistemi di drenaggio e di contenimento della falda idrica.

FASCE DI SALVAGUARDIA DELLA RETE IDROGRAFICA MINORE
Nel caso in cui il rio non sia compreso nell'ambito della classe II si deve intervenire con opere di contenimento della falda idrica e di drenaggio per una fascia di salvaguardia di larghezza pari a 10 metri misurata da entrambe le sponde (5 metri nei tratti interrati, misurati dall'asse del manufatto), salvo come diversamente indicato in cartografia.

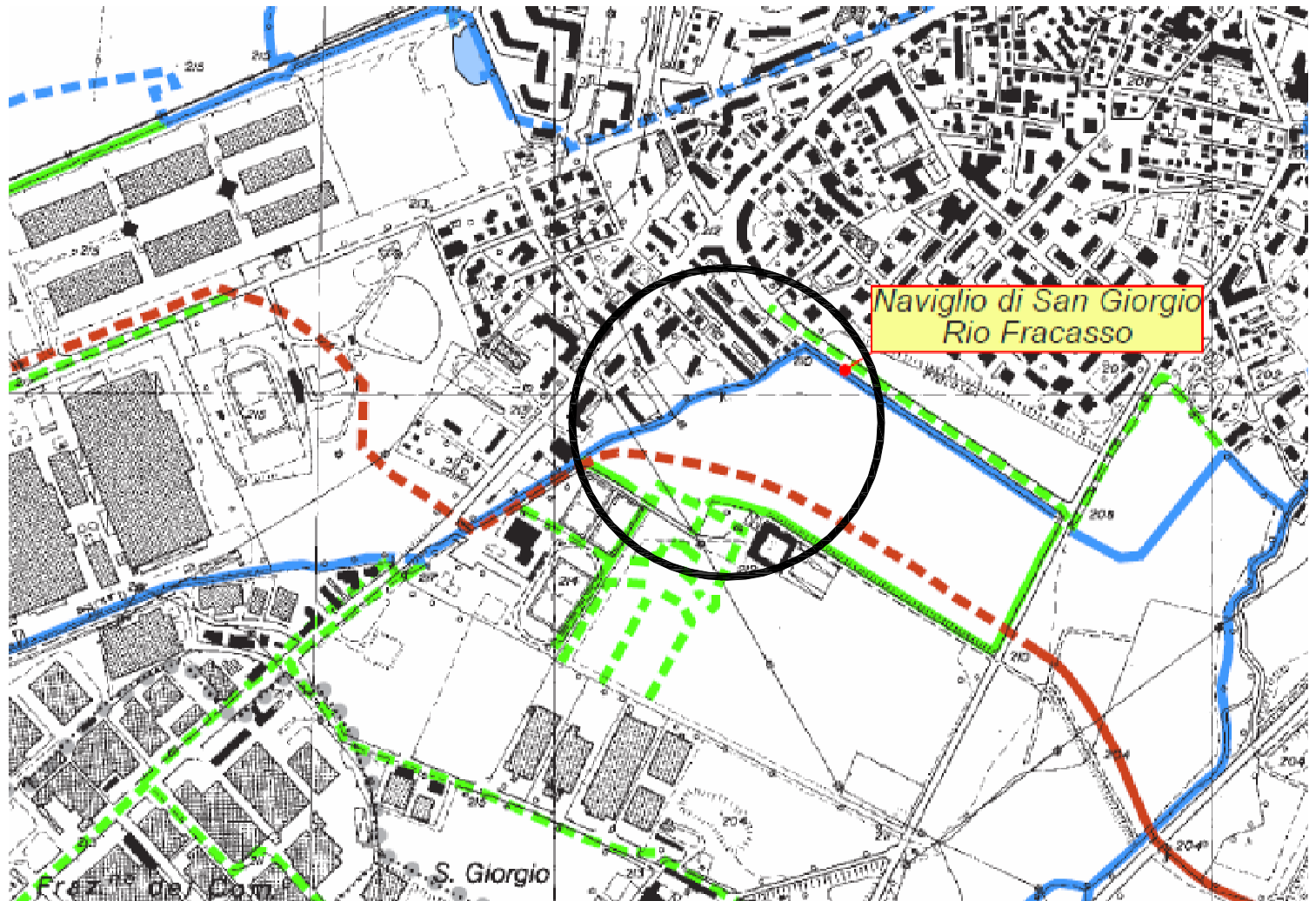
RETE IDROGRAFICA SECONDARIA

- Tratto a cielo aperto
- Tratto interrato

SCOLMATORI / RETE DRENAGGIO IN PROGETTO

- Tratto a cielo aperto
- Tratto interrato

scala 1/10000



CARTA DELL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE
estratto elaborati geologici P.R.G.C. Var-20 vigente
estratto Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente:

3. Fasce di rispetto dei corsi d'acqua

3.2 Rete Idrografica Minore

La rete idrografica minore e le relative fasce di rispetto sono individuate con apposito segno grafico nella Carta di Sintesi. In particolare, la fascia di rispetto è stabilita di ampiezza pari a 10 metri da ambo i lati della linea di flusso misurata secondo i seguenti criteri:

dalla sponda per i corsi d'acqua naturali;
dal piede esterno del rilevato di contenimento per i canali artificiali;
dal ciglio esterno per i canali artificiali "a raso"

Per i tratti in sotterraneo l'ampiezza di tale fascia è stabilita in 5 metri da ambo i lati rispetto all'asse del manufatto.

LEGENDA

- Fiume Po

RETE IDROGRAFICA SECONDARIA

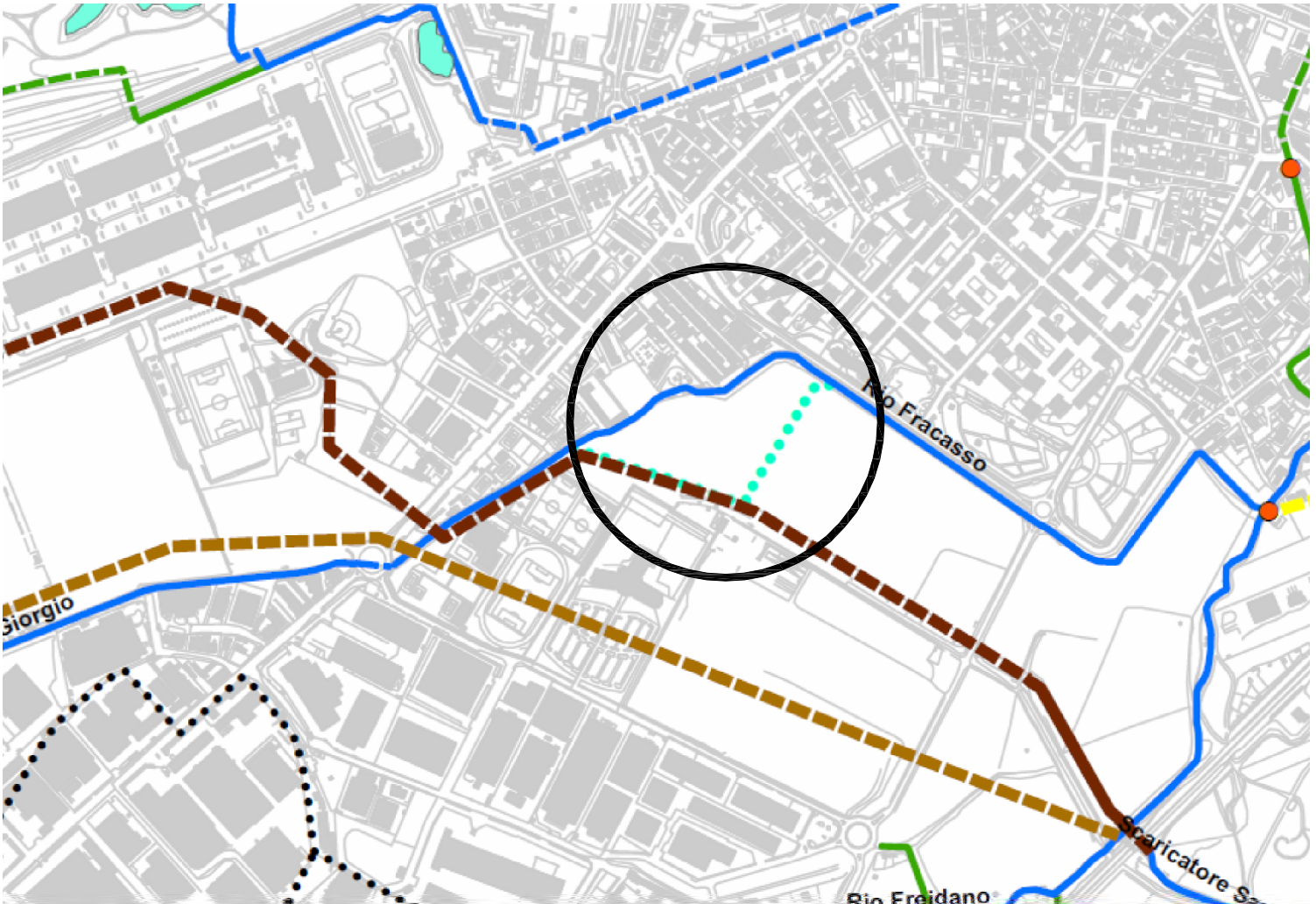
- Tratto principale
- Tratto principale interrato
- Tratto secondario
- Tratto secondario interrato

TRACCIATO SCOLMATORE OVEST IN PROGETTO
(Progetto Definitivo SMAT - Aprile 2007)

- Tratto interrato
- Tratto a cielo aperto
- Bocino di laminazione in progetto

- Specchio d'acqua (lago, cave)

scala 1/10000



CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' DEI SUOLI
estratto Norme di Attuazione del P.R.G.C. Variante 30 in salvaguardia:

Art. 65 bis - Prescrizioni idrogeologiche

CLASSE II
Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni di moderata pericolosità geologica. Settori con moderate limitazioni urbanistiche.
Ai sensi della Circolare P.G.R. 7/LAP la Classe II si riferisce a "Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione, ispirate al D.M. 11/3/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità".

- Inoltre:
- Qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo riguardante aree poste in classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica situate in prossimità dei settori periferici dei corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica minore di competenza del Settore Opere Pubbliche Regionale, ivi compreso tutti i rii ed i principali canali non classificati e/o aventi sedime non demaniale, ancorché intubati, dovrà essere supportato, a livello di singolo permesso di costruire, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11/03/1988 e ss.mm.ii., anche da uno specifico studio idraulico del/i corso/i d'acqua eventualmente interessato/i, da effettuarsi secondo metodologia approfondita in condizioni di moto uniforme, vario o permanente a seconda dei casi, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso utilizzando parametri di scabrezza reali, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta;
 - Ai fini delle possibilità edificatorie delle aree suddette, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo la metodologia e le indicazioni di cui al punto precedente, tenuto conto, altresì, della presenza, soprattutto in prossimità delle aree abitate, di eventuali criticità per le quali necessitano interventi di difesa e/o opere più estensive di riassetto idraulico, occorre preventivamente prevedere, in ogni caso, l'esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime, provvedendo, altresì, alla realizzazione, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta ufficiosità idraulica della rete interessata, garantendo in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal/i bacino/i afferente/i

Per il territorio di Settimo Torinese nell'ambito della Classe II sono state individuate due sottoclassi, in relazione al tipo e all'entità della limitazione idrogeologica agente. In particolare:
SOTTOCLASSE II.1
Costituiscono elementi di attenzione:
- la presenza di un reticolo idrografico naturale ed artificiale fitto e articolato, soggetto a diffusi condizionamenti conseguenti all'edificazione ed alle infrastrutture viarie;
- le possibili alterazioni del substrato originario per interventi di rimaneggiamento o trasformazione;
- i condizionamenti del quadro piezometrico della falda idrica superficiale per attivo emungimento o ricarica legata alle pratiche agricole irrigue.

In generale la sottoclasse II.1 è estesa ad ambiti in cui la profondità della falda idrica, tenuto conto di una massima oscillazione positiva pari a 1,5 m, non è inferiore a 4 m dal piano di campagna.
Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da un'indagine geologico-tecnica come previsto dal D.M. 14/01/2008 e specificatamente indirizzata alla valutazione degli aspetti legati alla presenza della falda idrica, alla sua massima oscillazione positiva, a quelli del drenaggio di superficie, nonché alla caratterizzazione geotecnica dei materiali del substrato.

CARTA DELL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE
estratto Norme di Attuazione del P.R.G.C. Variante 30 in salvaguardia:

3. Fasce di rispetto dei corsi d'acqua

3.2 Rete Idrografica Minore

La rete idrografica minore e le relative fasce di rispetto sono individuate con apposito segno grafico nella Carta di Sintesi. In particolare, la fascia di rispetto è stabilita di ampiezza pari a 10 metri da ambo i lati della linea di flusso misurata secondo i seguenti criteri:

- Dal ciglio superiore della sponda per i corsi d'acqua naturali
- dal piede esterno del rilevato di contenimento per i canali artificiali
- dal ciglio esterno per i canali artificiali "a raso"

Per i tratti in sotterraneo l'ampiezza di tale fascia è stabilita in 5 metri da ambo i lati rispetto al limite esterno del paramento dell'opera.

LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA

AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE

Sottoclasse II.1

Ogni nuova edificazione deve essere preceduta da un'indagine geologico-tecnica, come previsto dal D.M. 14/01/2008, specificatamente indirizzata alla valutazione del quadro idraulico, alla caratterizzazione geotecnica del substrato, agli aspetti legati alla falda idrica e al drenaggio superficiale.

FASCE DI SALVAGUARDIA DELLA RETE IDROGRAFICA MINORE

Ci deve intendere associata al no rii canale e tracciare una fascia di salvaguardia di ampiezza pari a 10 metri misurata dal ciglio superiore di entrambe le sponde (5 metri nei tratti intubati, misurati da paramento esterno del manufatto), salvo come diversamente indicato in cartografia.

Per quanto concerne le relative prescrizioni d'uso edilizio:

- edifici non criticati - danno limit - inabitabili

- edifici abitati - sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo, adeguamento igienico-sanitario e ristrutturazione senza demolizioni

scala 1/10000

LEGENDA

Canali, rogge e bealere

Tratto principale a cielo libero

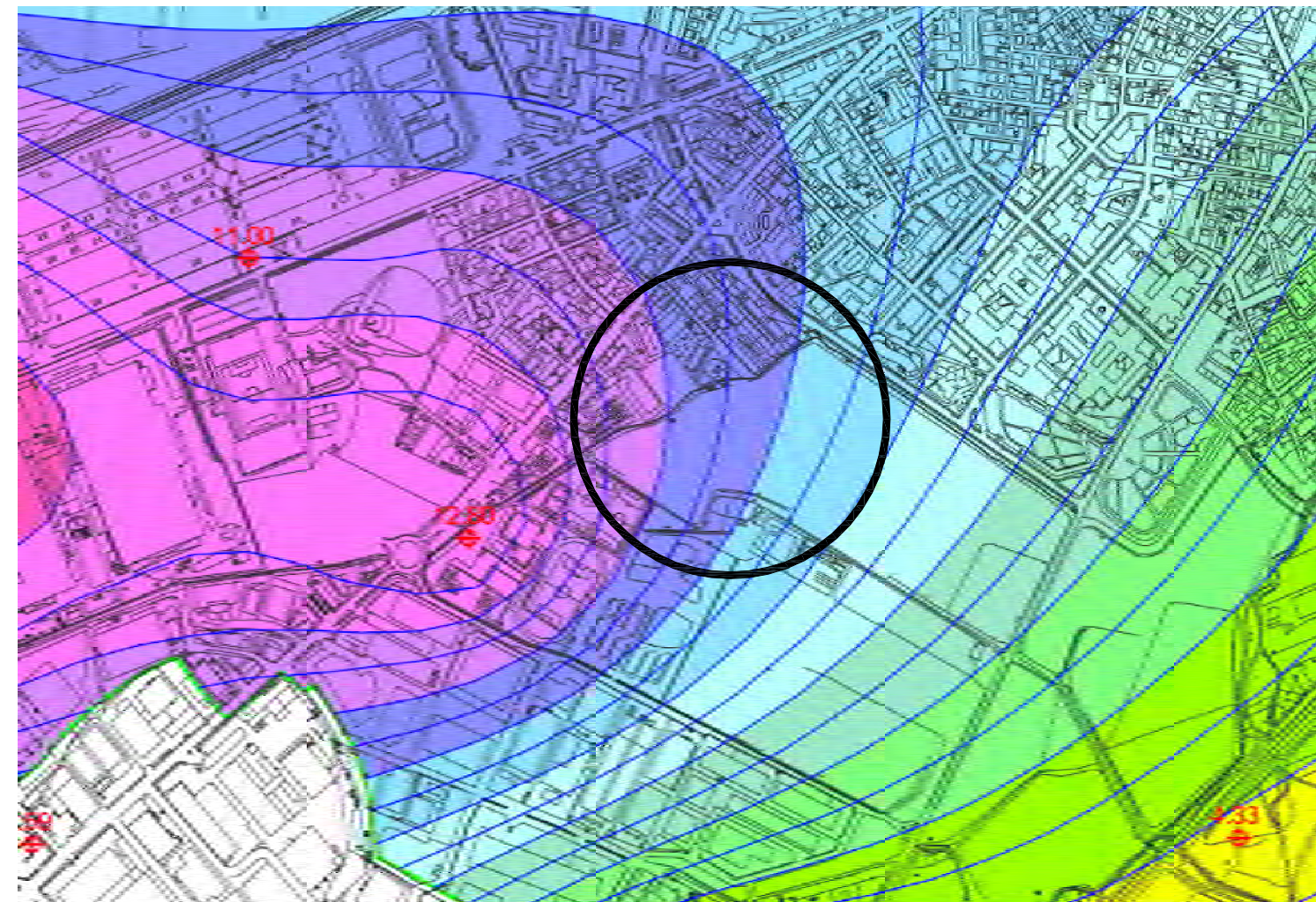
Modifica del tracciato in previsione

Scolmatori e opere idrauliche realizzati

Scolmatore Ovest

Scolmatore Pirelli

scala 1/10000



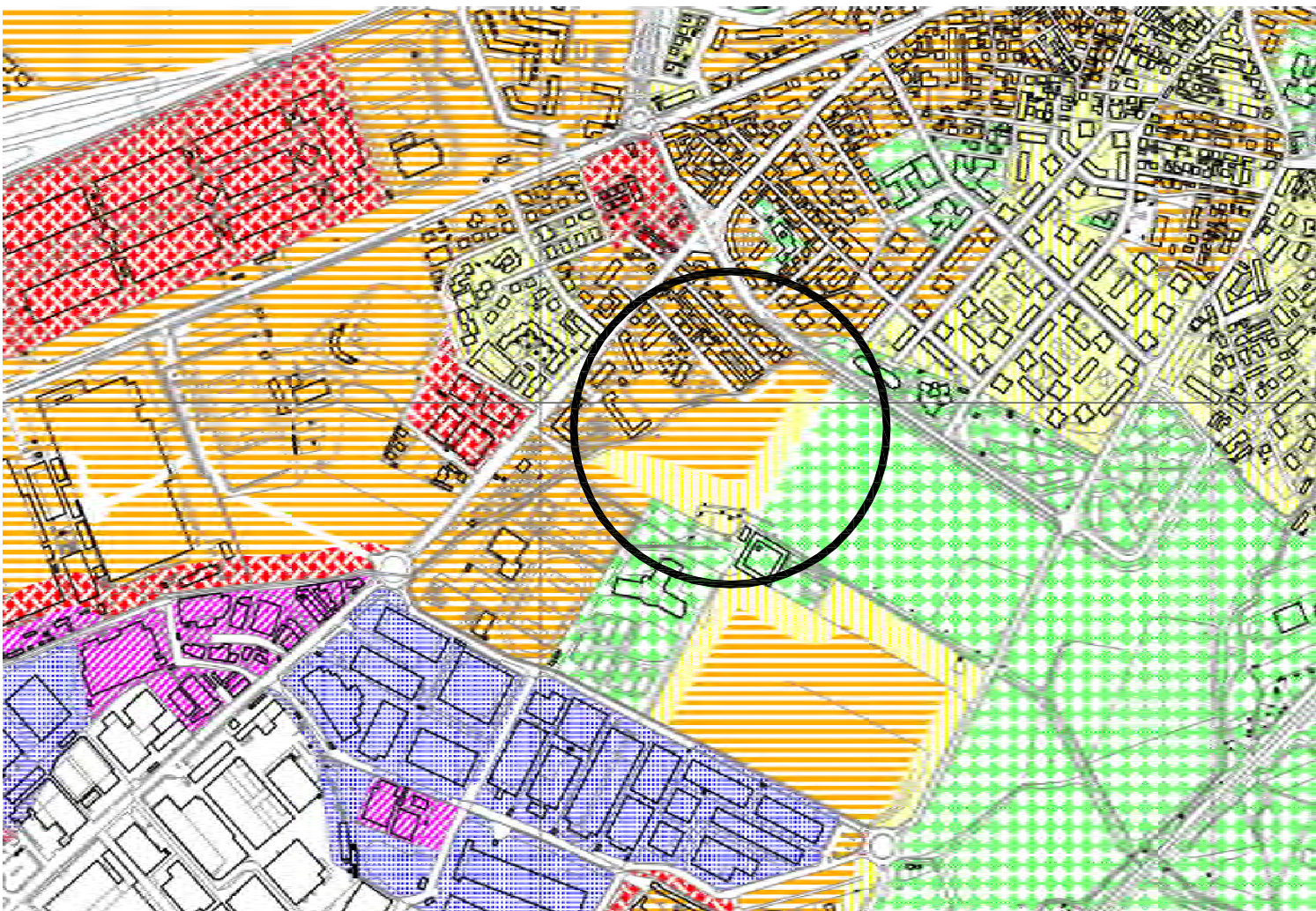
CARTA DELLA SOGGIACENZA DELLA PRIMA FALDA SUPERFICIALE
estratto elaborati geologici P.R.G.C. vigente Var-20

La presente cartografia risulta rappresentativa della soggiacenza della falda superficiale nel territorio comunale di Settimo Torinese per il periodo di Ottobre-Novembre 2006 e non rappresenta pertanto la condizione critica di massima salienza: l'analisi dei dati pluviometrici e dei dati storici disponibili hanno infatti evidenziato come l'intervallo temporale in cui sono state effettuate le misure, oltre a non corrispondere al periodo statisticamente più piovoso dell'anno, risulti caratterizzato nel 2006 da una relativa scarsità di precipitazioni.

Nel paragrafo seguente si è pertanto proceduto a quantificare - per quanto possibile - su base storico/statistica il campo di oscillazione massima e minima del livello piezometrico, utilizzando i dati misurati in continuo su alcuni punti del territorio comunale di Settimo Torinese nell'assunto che la superfide della falda risponda alle variazioni in maniera omogenea e lineare su tutto l'areale indagato.



scala 1/10000



CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
estratto Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente:

Aree ad uso prevalentemente residenziale	Periodo diurno 6-22 dB(A)	Periodo notturno 22-6 dB(A)
	Valori Limite Assoluti di Emissione	Valori Limite Assoluti di Immissione
	50	40
	55	45
	52	42

Aree di tipo misto	Periodo diurno 6-22 dB(A)	Periodo notturno 22-6 dB(A)
	Valori Limite Assoluti di Emissione	Valori Limite Assoluti di Immissione
	55	45
	60	50
	57	47

I valori di attenzione sono specificati all'art. 6 c.1 del D.P.C.M. 14/11/1997

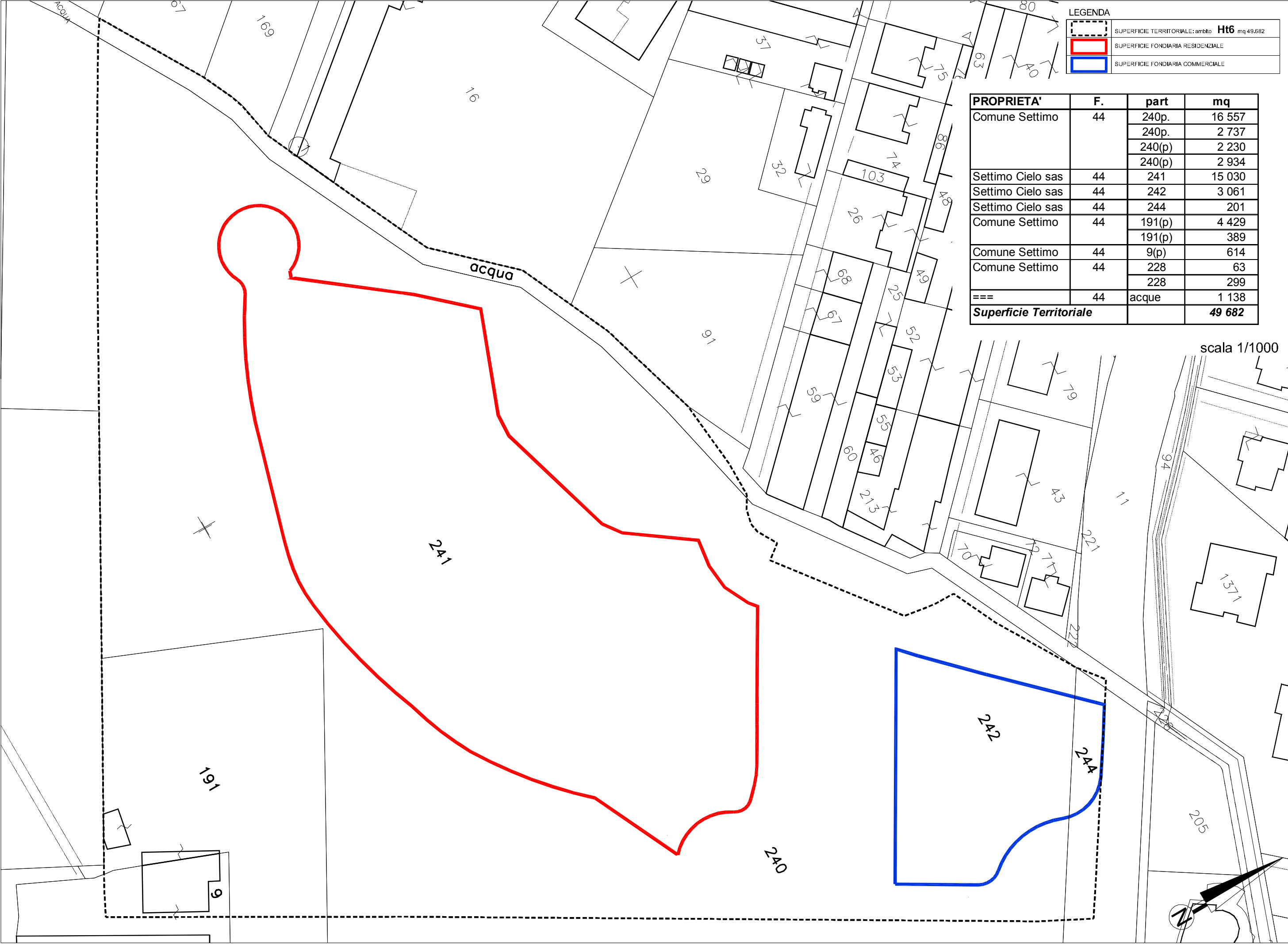
CAPO II - TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

Sotto il profilo acustico gli Strumenti Urbanistici Esecutivi devono garantire:

-) entro il perimetro dell'area oggetto di intervento, il rispetto dei valori limite di cui al Capo I, relativi alla classificazione acustica conseguente alle destinazioni d'uso previste;
-) nelle zone limitrofe, qualora queste siano interessate da rumori prodotti all'interno del perimetro del S.U.E., il rispetto dei valori limite di cui al Capo I, ovvero l'esecuzione di provvedimenti, interventi ed opere, in grado di garantire un clima acustico conforme a detti limiti.

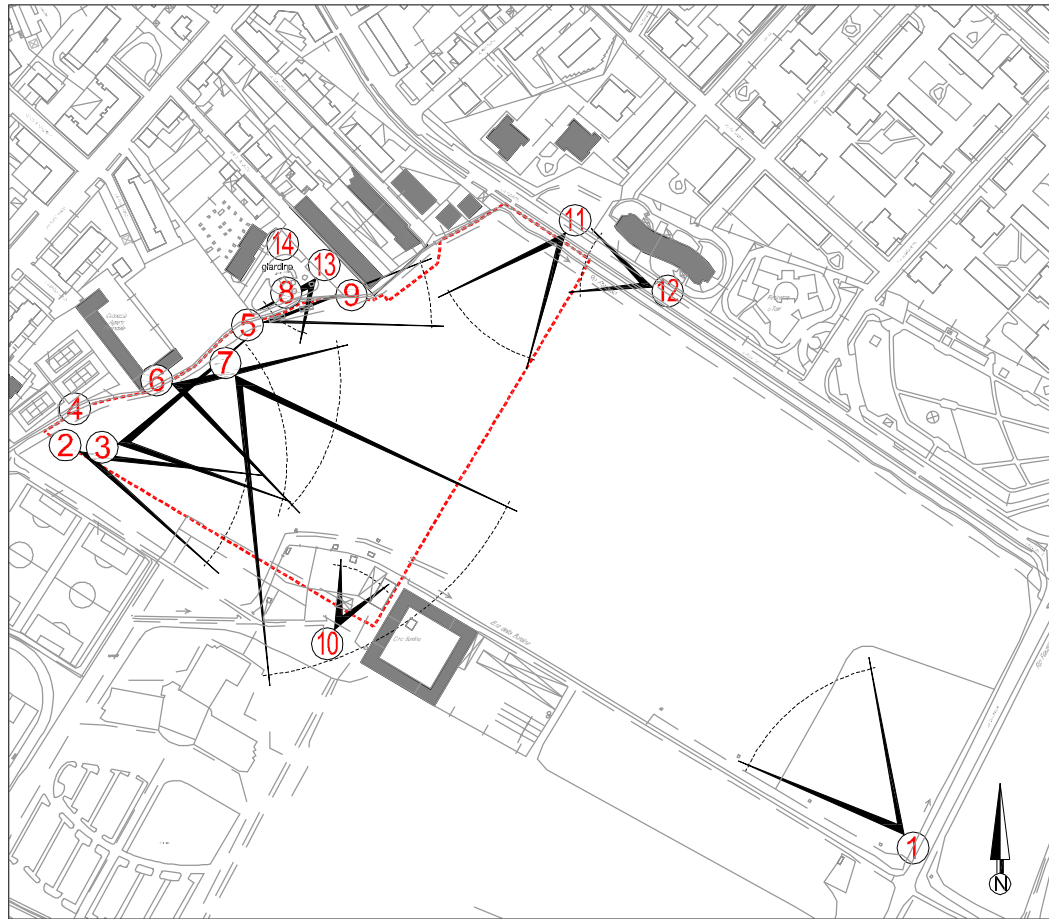


scala 1/10000



STATO DEI LUOGHI

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE IN ZONA DI PRGC Ht6
PROGETTO DEFINITIVO Dicembre 2013



PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA



RIPRESA AEREA (fonte: Google Heart)

LEGENDA

 SUPERFICIE TERRITORIALE: ambito Ht6

 PUNTI DI RIPRESA



foto 1



foto 2



foto 3



foto 4



foto 5



foto 6



foto 7 - Cascina Bordina



foto 8



foto 9



foto - pozzetto scolmatore



foto 10 - tettoia Cascina Bordina



foto 11



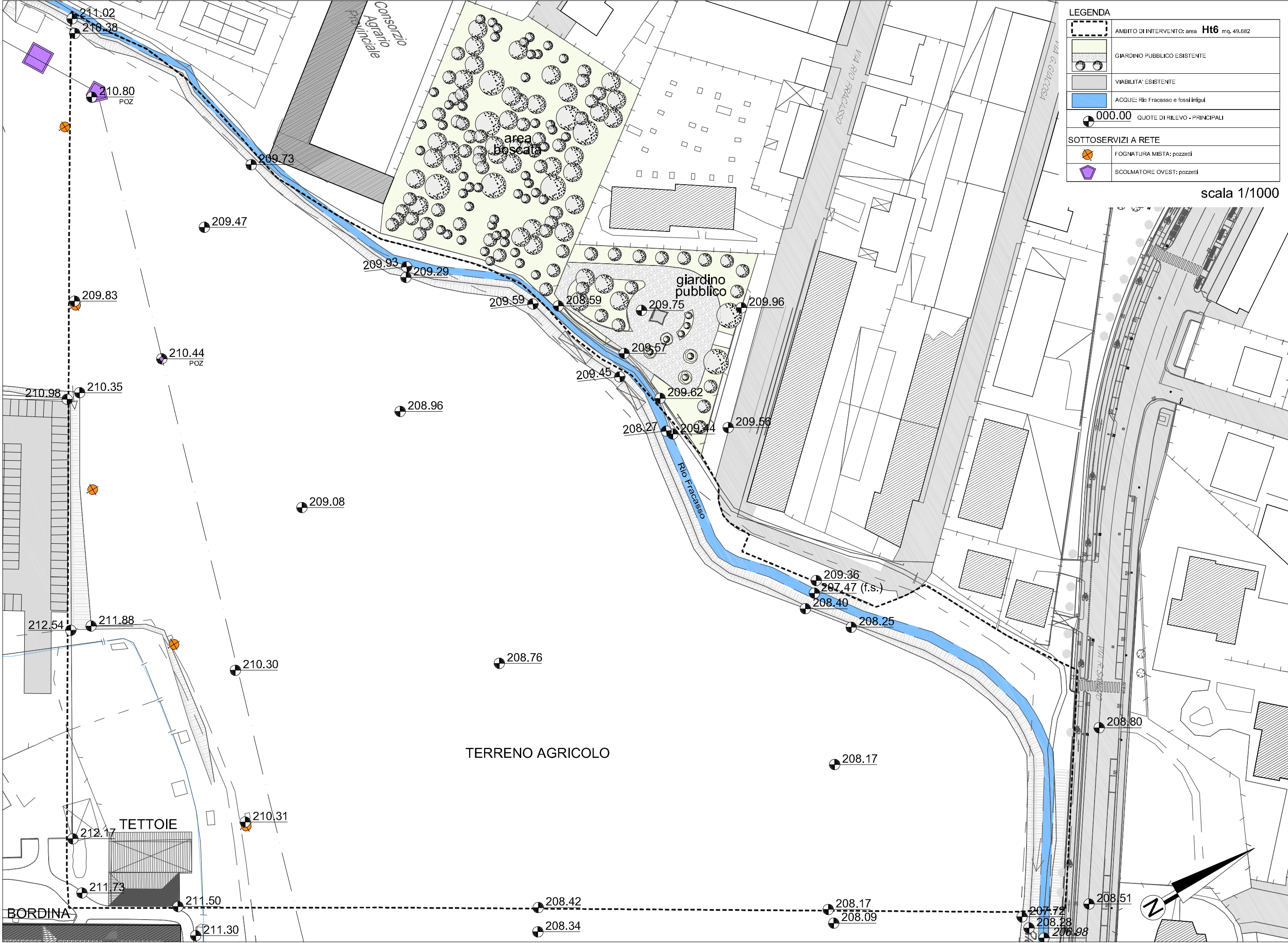
foto 12

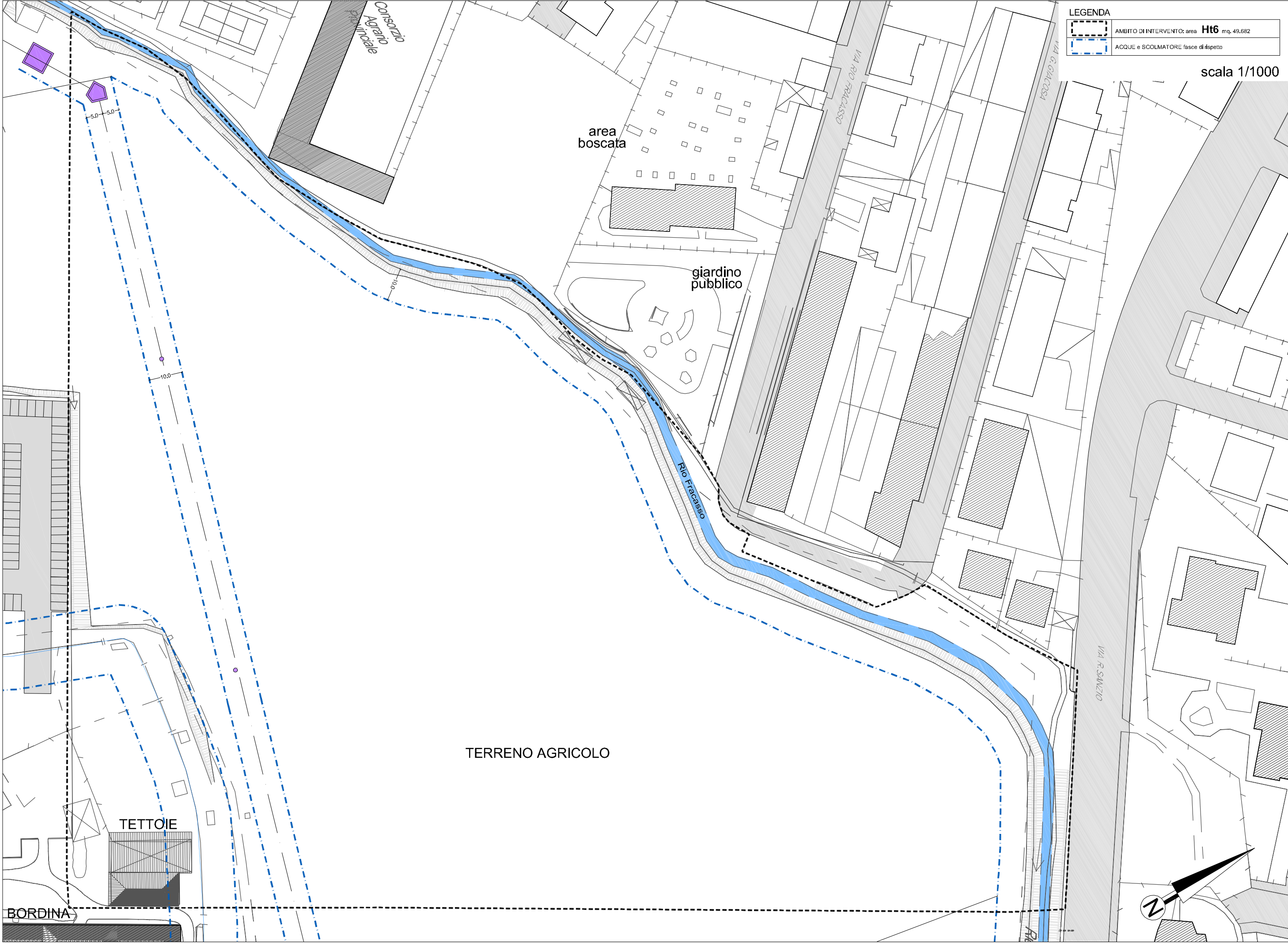


foto 13



foto 14



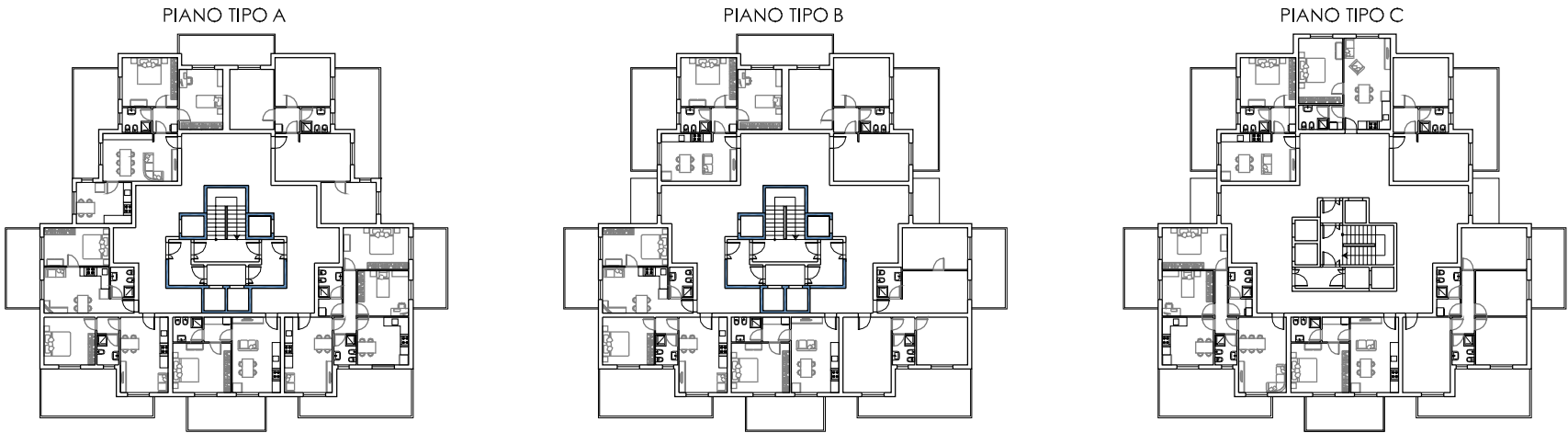


PROGETTO

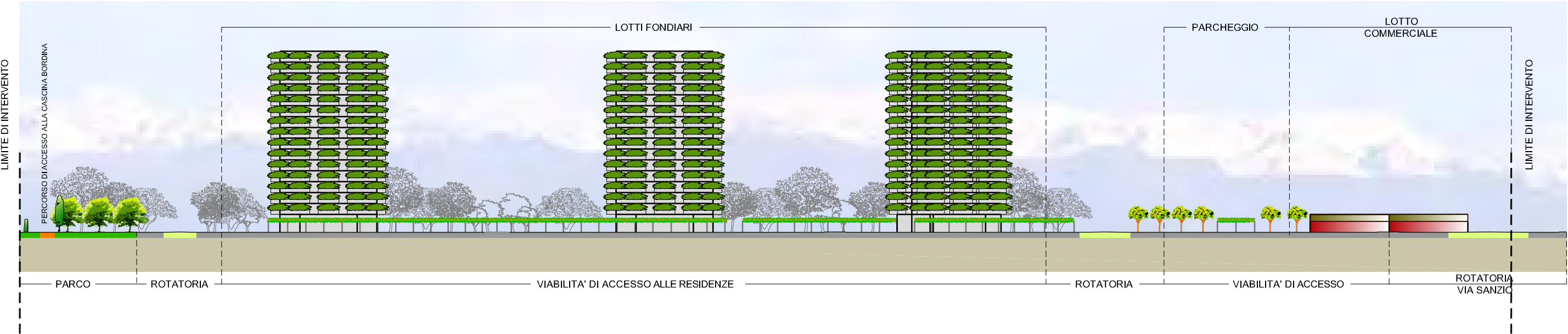
PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE IN ZONA DI PRGC Ht6
PROGETTO DEFINITIVO Dicembre 2013



SCHEMA DEI PIANI -TIPO scala 1:500



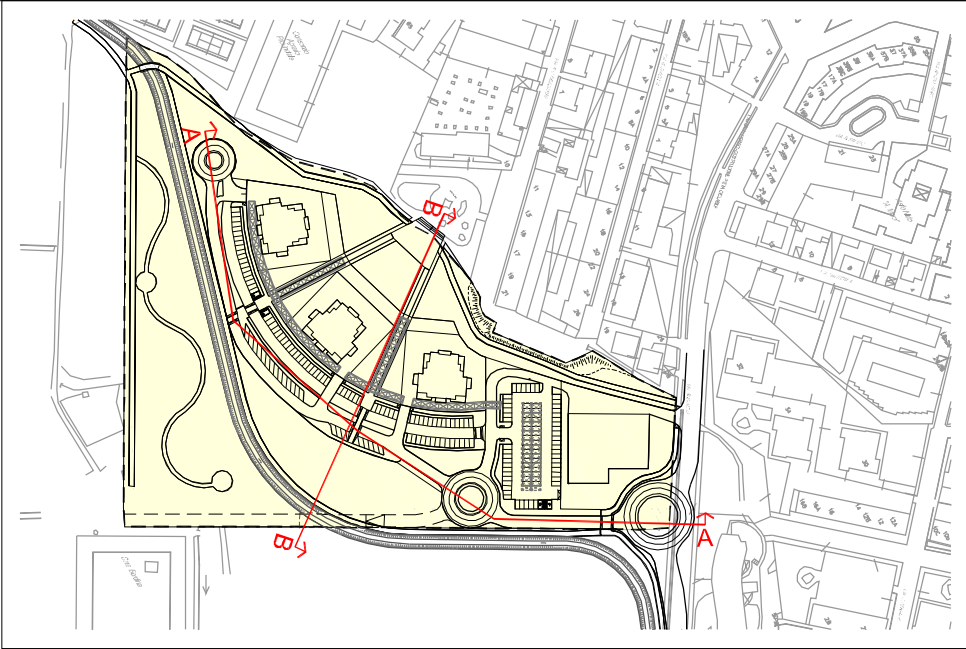
PROFILO -AA- scala (f.s.)



PROFILO -BB- scala (f.s.)



INAQUADRAMENTO DEI PROFILI





PISTA CICLOPEDOANLE



PERCORSO PEDONALE DEL PARCO



PERGOLATO



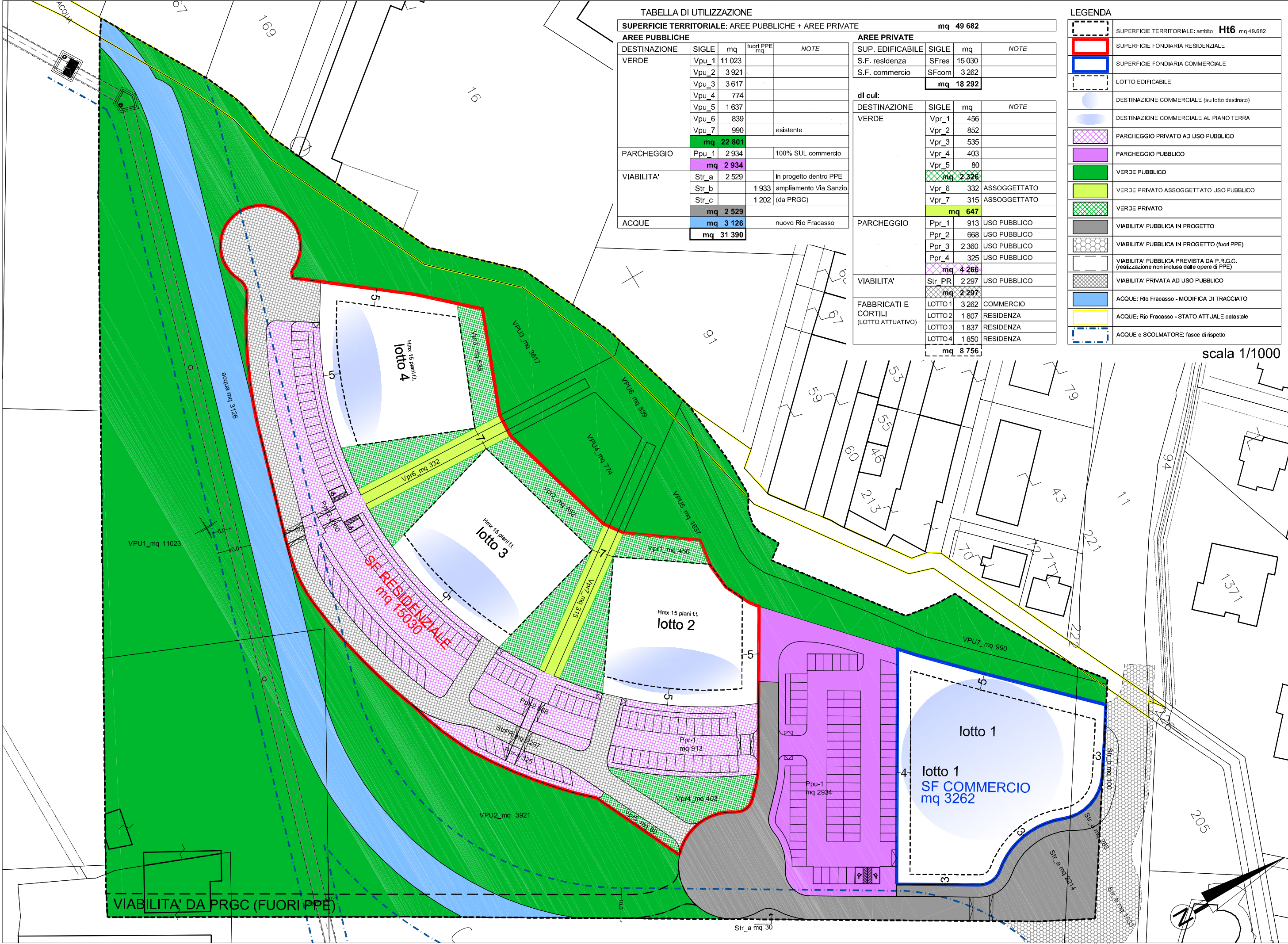


TABELLA DI UTILIZZAZIONE

SUPERFICIE TERRITORIALE: AREE PUBBLICHE + AREE PRIVATE

mq 49 682

AREE PUBBLICHE

DESTINAZIONE	SIGLE	mq	fuori PPE mq	NOTE
VERDE	Vpu_1	11 023		
	Vpu_2	3 921		
	Vpu_3	3 617		
	Vpu_4	774		
	Vpu_5	1 637		
	Vpu_6	839		
	Vpu_7	990		esistente
	mq	22 801		
PARCHEGGIO	Ppu_1	2 934		100% SUL commercio
	mq	2 934		
VIABILITA'	Str_a	2 529		in progetto dentro PPE
	Str_b		1 933	ampliamento Via Sanzio
	Str_c		1 202	(da PRGC)
	mq	2 529		
ACQUE	mq	3 126		nuovo Rio Fracasso
	mq	31 390		

AREE PRIVATE

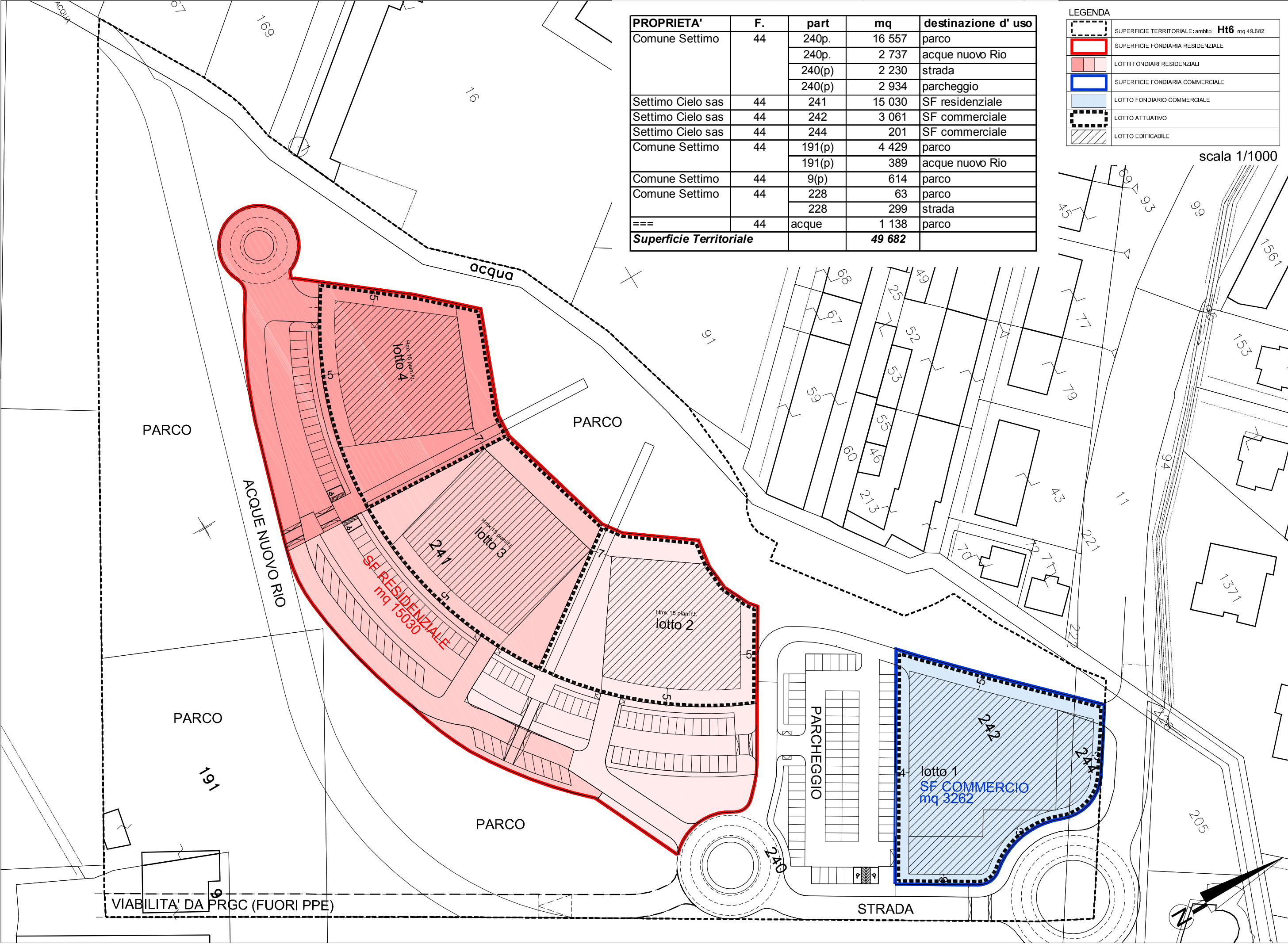
SUP. EDIFICABILE	SIGLE	mq	NOTE
S.F. residenza	SFres	15 030	
S.F. commercio	SFcom	3 262	
	mq	18 292	
di cui:			
DESTINAZIONE	SIGLE	mq	NOTE
VERDE	Vpr_1	456	
	Vpr_2	852	
	Vpr_3	535	
	Vpr_4	403	
	Vpr_5	80	
	mq	2 326	
	Vpr_6	332	ASSOGGETTATO
	Vpr_7	315	ASSOGGETTATO
	mq	647	
PARCHEGGIO	Ppr_1	913	USO PUBBLICO
	Ppr_2	668	USO PUBBLICO
	Ppr_3	2 360	USO PUBBLICO
	Ppr_4	325	USO PUBBLICO
	mq	4 266	
VIABILITA'	Str_PR	2 297	USO PUBBLICO
	mq	2 297	
FABBRICATI E CORTILI (LOTTO ATTUATIVO)	LOTTO1	3 262	COMMERCIO
	LOTTO2	1 807	RESIDENZA
	LOTTO3	1 837	RESIDENZA
	LOTTO4	1 850	RESIDENZA
	mq	8 756	

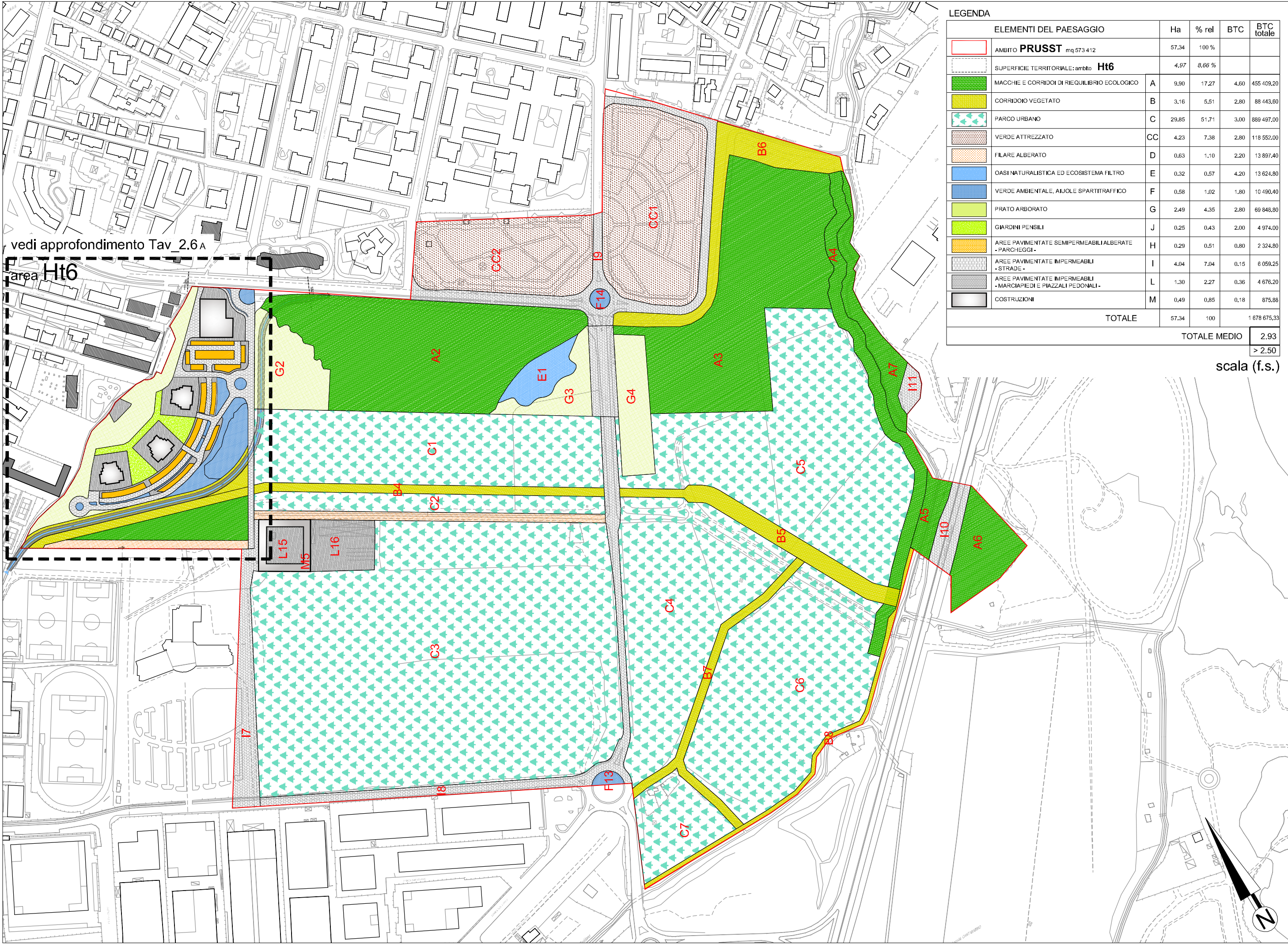
6

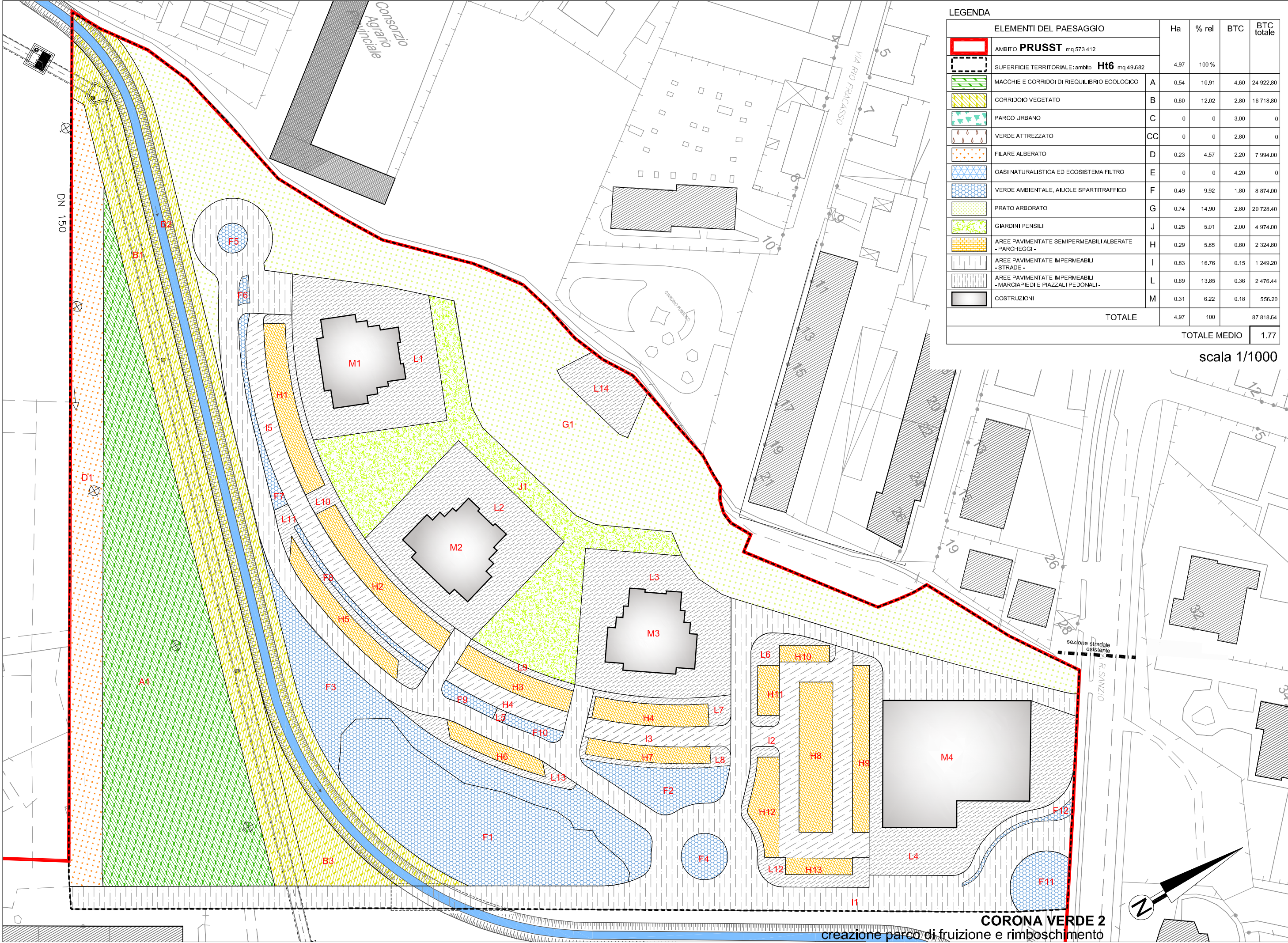
5

LEGENDA	
	SUPERFICIE TERRITORIALE: ambito Ht6 mq 49,682
	SUPERFICIE FONDIARIA RESIDENZIALE
	SUPERFICIE FONDIARIA COMMERCIALE
	LOTTO EDIFICABILE
	DESTINAZIONE COMMERCIALE (su lotto destinato)
	DESTINAZIONE COMMERCIALE AL PIANO TERRA
	PARCHEGGIO PRIVATO AD USO PUBBLICO
	PARCHEGGIO PUBBLICO
	VERDE PUBBLICO
	VERDE PRIVATO ASSOGGETTATO USO PUBBLICO
	VERDE PRIVATO
	VIABILITA' PUBBLICA IN PROGETTO
	VIABILITA' PUBBLICA IN PROGETTO (fuori PPE)
	VIABILITA' PUBBLICA PREVISTA DA P.R.G.C. (realizzazione non inclusa dalle opere di PPE)
	VIABILITA' PRIVATA AD USO PUBBLICO
	ACQUE: Rio Fracasso - MODIFICA DI TRACCIATO
	ACQUE: Rio Fracasso - STATO ATTUALE catastale
	ACQUE e SCOLMATORE: fasce di rispetto

scala 1/1000

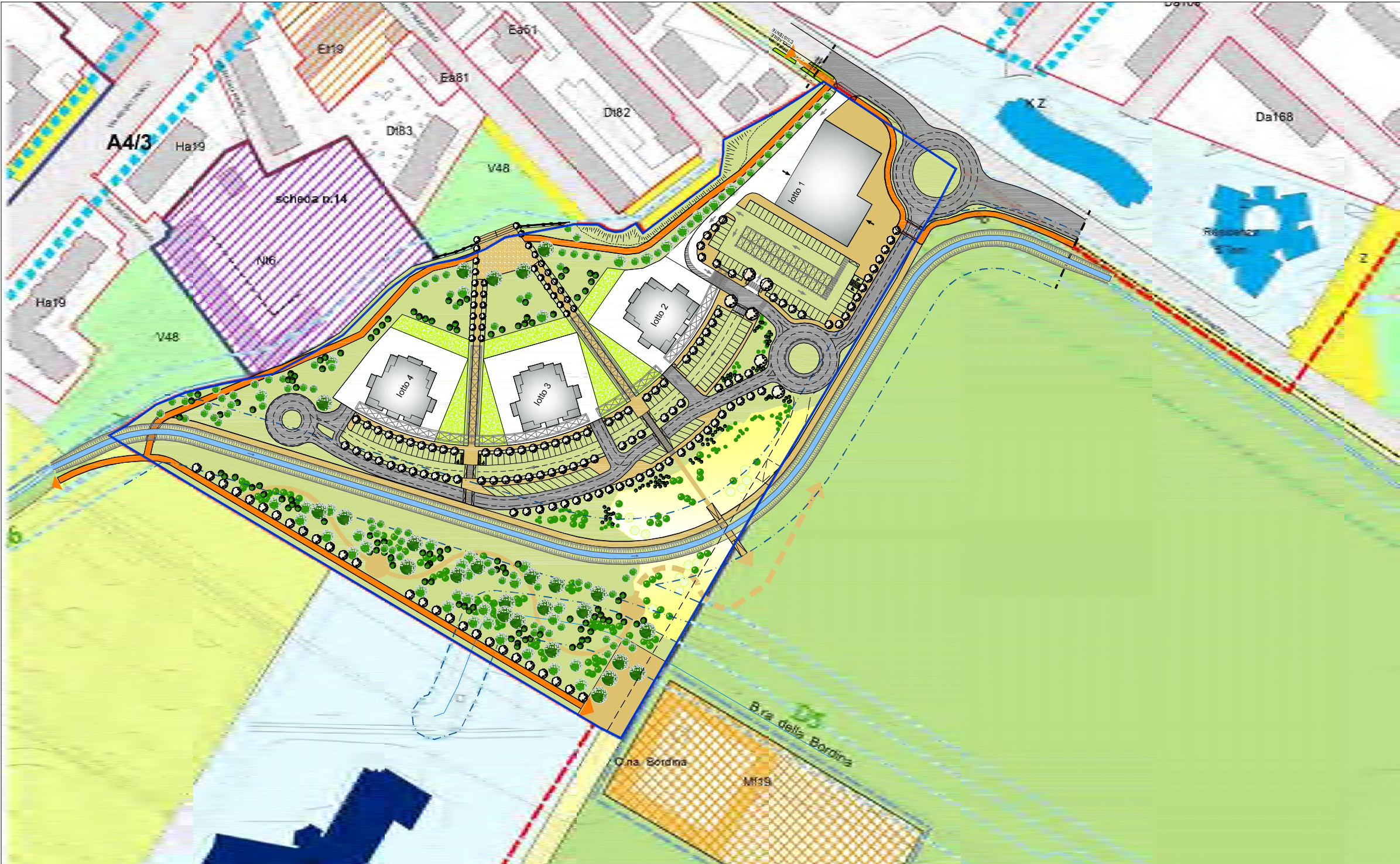






ELEMENTI DEL PAESAGGIO		Ha	% rel	BTC	BTC totale
	AMBITO PRUSST mq 573 412				
	SUPERFICIE TERRITORIALE: ambito Ht6 mq 49,682	4,97	100 %		
	MACCHIE E CORRIDOI DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO	A	0,54	10,91	4,60
	CORRIDOIO VEGETATO	B	0,60	12,02	2,80
	PARCO URBANO	C	0	0	3,00
	VERDE ATTREZZATO	CC	0	0	2,80
	FILARE ALBERATO	D	0,23	4,57	2,20
	OASI NATURALISTICA ED ECOSISTEMA FILTRO	E	0	0	4,20
	VERDE AMBIENTALE, AIUOLE SPARTITRAFFICO	F	0,49	9,92	1,80
	PRATO ARBORATO	G	0,74	14,90	2,80
	GIARDINI PENSILI	J	0,25	5,01	2,00
	AREE PAVIMENTATE SEMIPERMEABILI ALBERATE - PARCHeggi -	H	0,29	5,85	0,80
	AREE PAVIMENTATE IMPERMEABILI - STRADE -	I	0,83	16,76	0,15
	AREE PAVIMENTATE IMPERMEABILI - MARCIAPIEDI E PIAZZALI PEDONALI -	L	0,69	13,85	0,36
	CONSTRUZIONI	M	0,31	6,22	0,18
TOTALE		4,97	100		87 818,64
		TOTALE MEDIO		1,77	

scala 1/1000



LEGENDA DI P.R.G.C.

ambito di trasformazione degli interventi di PRUSST

aree subordinate a strumento urbanistico esecutivo

H - aree di nuovo impianto

W - parco

aree verdi (art 21 p.to 1 lett.c)

sedime viario in progetto

sedime viario esistente

localizzazioni commerciali urbane esistenti e in progetto L1

pista ciclabile

fasce di rispetto di canali e scolmatori

LEGENDA DI P.P.E.

SUPERFICIE TERRITORIALE: ambito **Ht6** mq 49,682

SUPERFICI COPERTE (indicative e non presortitive)

AREE SEMIPERMEABILI

AREE IMPERMEABILI PEDONALI

PERCORSI PEDONALI

(CONNESSIONI PEDONALI PROPOSTE)

PERCORSI CICLOPEDONALI

(CONNESSIONI CICLOPEDONALI PROPOSTE)

ATTRAVERSAMENTI CICLOPEDONALI SU STRADA

VIABILITA' ESISTENTE

VIABILITA' IN PROGETTO

VERDE PUBBLICO - AREA A PARCO

VERDE PUBBLICO - RADURA

SPAZI VERDI PRIVATI

PIANTUMAZIONI (vedi tavola BTC)

FILARI ALBERATI

ACQUE: F.to Fracasso - MODIFICA DI TRACCIATO

ACQUE e SCOLMATORE: fasce di rispetto

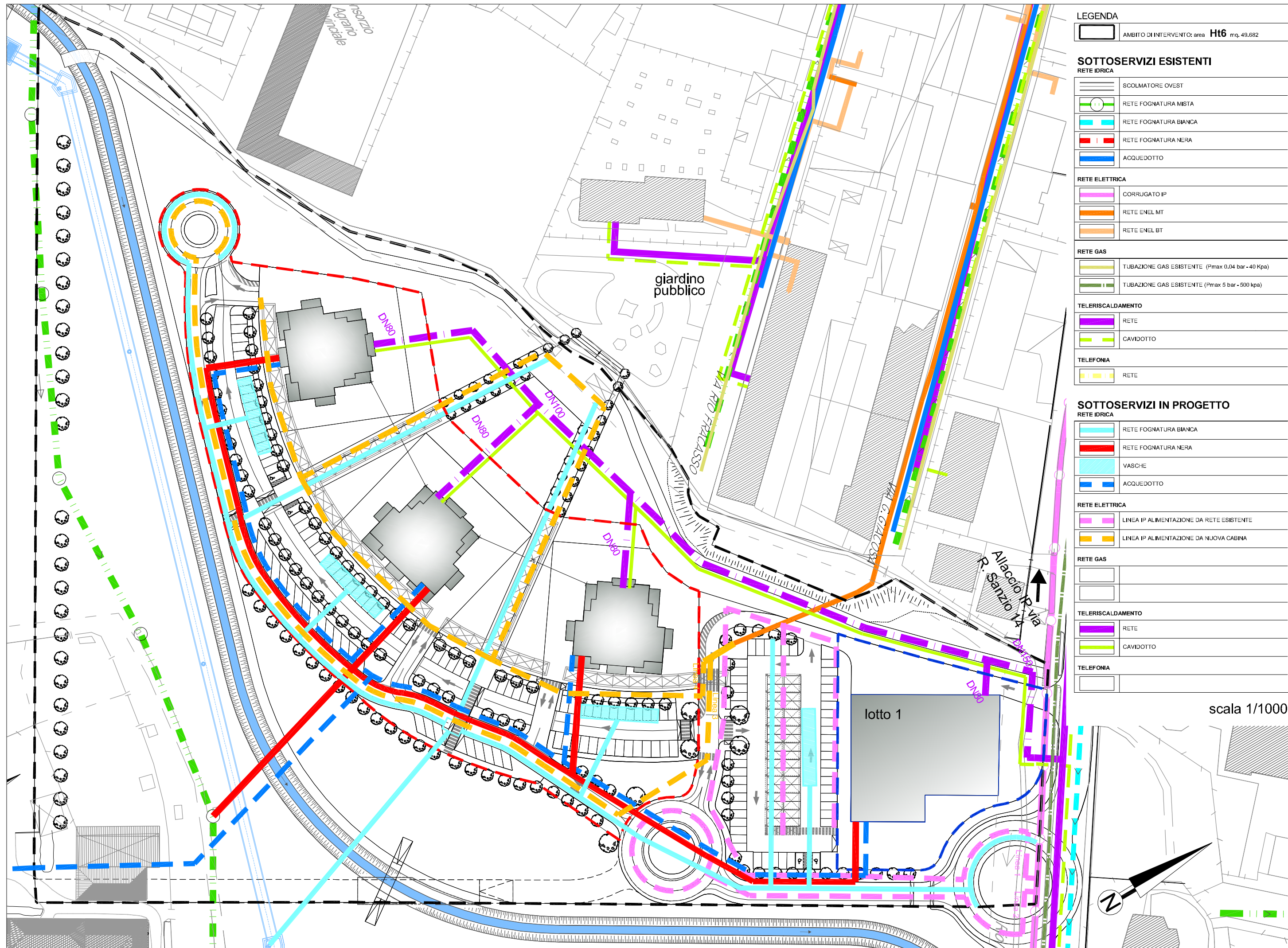
scala 1/2000

QUADRI SINOTTICI

Territorio:		urbano																				Tabella							
Destinazione d'uso prevalente:		residenziale terziario																				21							
Riferimenti:		tavola 3																											
PRGC vigente																													
coord. in cartografia territoriale	denominaz. destinaz. uso	num. area	area da trasformare				parametri urbanistici				valori convenz.		capacità insediativa						parametri edili				proc. d i l i n e	n o t e					
			oo. su.		superf. fond.	superf. terr.	L.T.	L.L.	U.T.	U.L.	volume convenz. (2)	s. u. l. (2)	abitativa			terziaria			com. piani (3)	h (3)	r. c. (3)								
			mq	mq									esisten.	prevista	%	esisten.	prevista	%											
																						mq			mq	ab.	ab.	mq	mq
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27			
H	1	1			419	4160	4976	1,5	1			6320			48	60		1264	20	3	10,5	1/5	x	(7)					
H	1	2a				1170						esist.								3	10,5	1/5	x						
H	1	2b					11680					4410								3,5	1/5				36,24				
H	1	3	912	15990	12532	32172	2,6	1				32172			245	80	1450	6434	20	10	3	10,5	1/5	x	2,17				
H	1	4	200	2200	1600	4000	2,5	1				4000			15	40		2400	60	60	3	10,5	2/5	x					
H	1	5	7844	16603	22719	47166						esist.			85			5430	15	15	4	13,5	1/2	x	(9)				
H	1	6	3200	N/A	15292	49700						50000						15000		15				x	N/A				

PROGETTO DI MASSIMA OPERE DI URBANIZZAZIONE

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE IN ZONA DI PRGC Hf6
PROGETTO DEFINITIVO Dicembre 2013



LEGENDA	
	AMBITO DI INTERVENTO: area Ht6 mq. 49.682
SOTTOSERVIZI ESISTENTI	
RETE IDRICA	
	RETE FOGNATURA MISTA
	RETE FOGNATURA BIANCA
	RETE FOGNATURA NERA
	ACQUEDOTTO
RETE ELETTRICA	
	CORRUGATO IP
	RETE ENEL MT
	RETE ENEL BT
RETE GAS	
	TUBAZIONE GAS ESISTENTE (Pmax 0,04 bar - 40 Kpa)
	TUBAZIONE GAS ESISTENTE (Pmax 5 bar - 500 kpa)
Teleriscaldamento	
	RETE
	CAVIDOTTO
TELEFONIA	
	RETE

SOTTOSERVIZI IN PROGETTO	
RETE IDRICA	
	RETE FOGNATURA BIANCA
	RETE FOGNATURA NERA
	VASCHE
	ACQUEDOTTO
RETE ELETTRICA	
	LINEA IP ALIMENTAZIONE DA RETE ESISTENTE
	LINEA IP ALIMENTAZIONE DA NUOVA CABINA
RETE GAS	
	TUBAZIONE GAS ESISTENTE (Pmax 0,04 bar - 40 Kpa)
	TUBAZIONE GAS ESISTENTE (Pmax 5 bar - 500 kpa)
Teleriscaldamento	
	RETE
	CAVIDOTTO
TELEFONIA	
	RETE

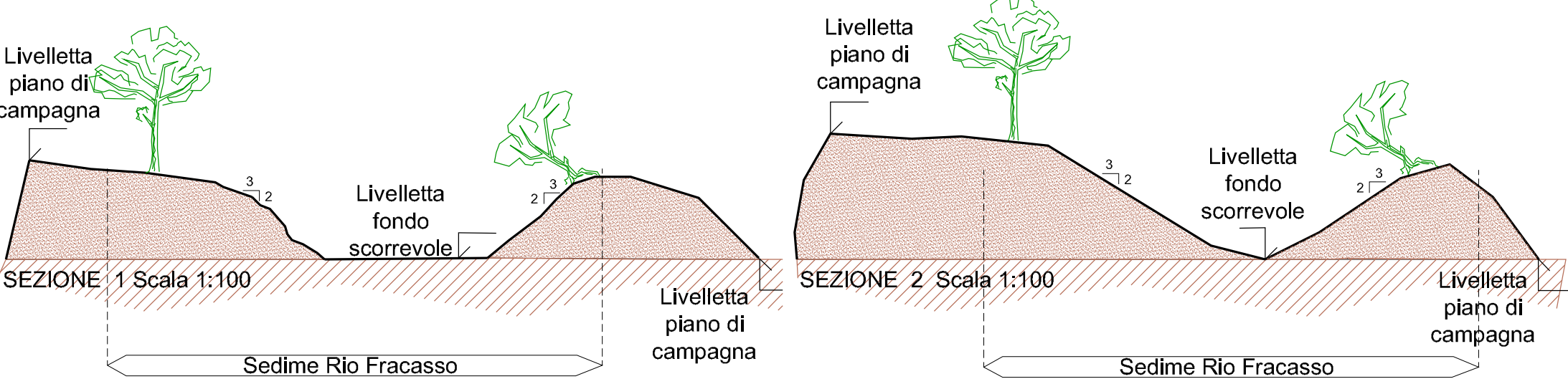
scala 1/1000

4.1B

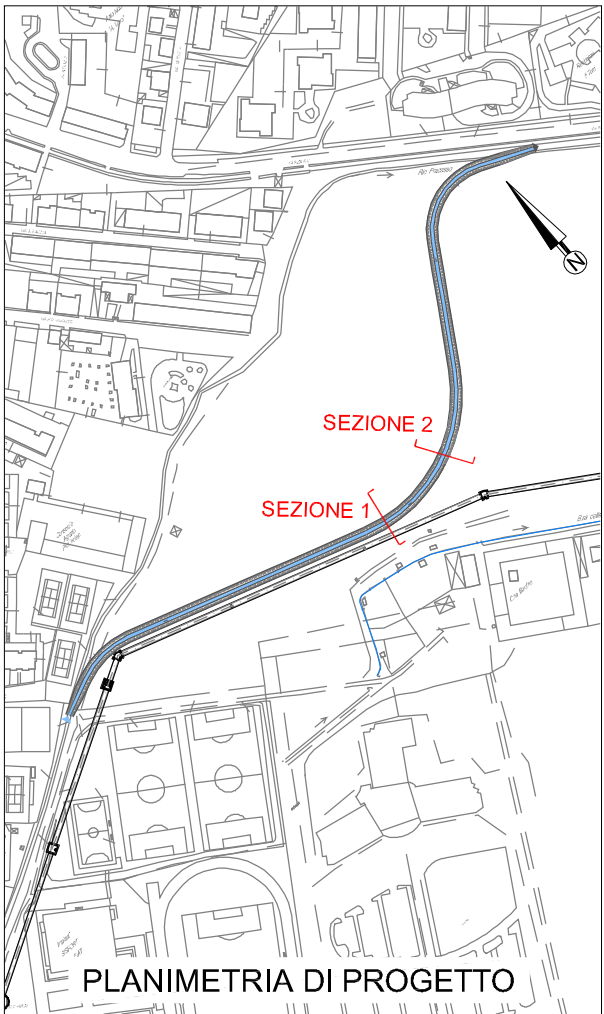
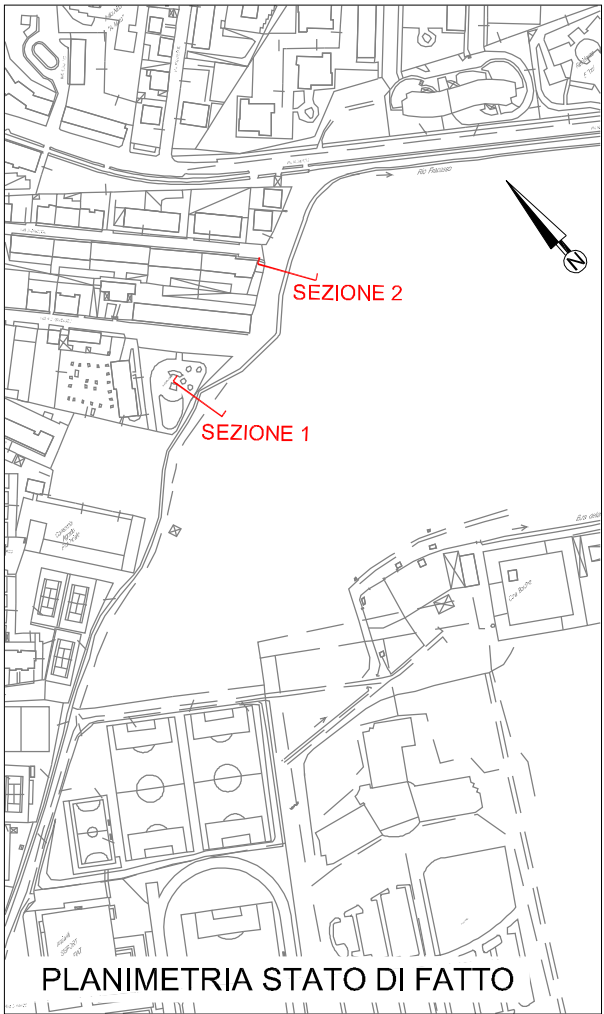
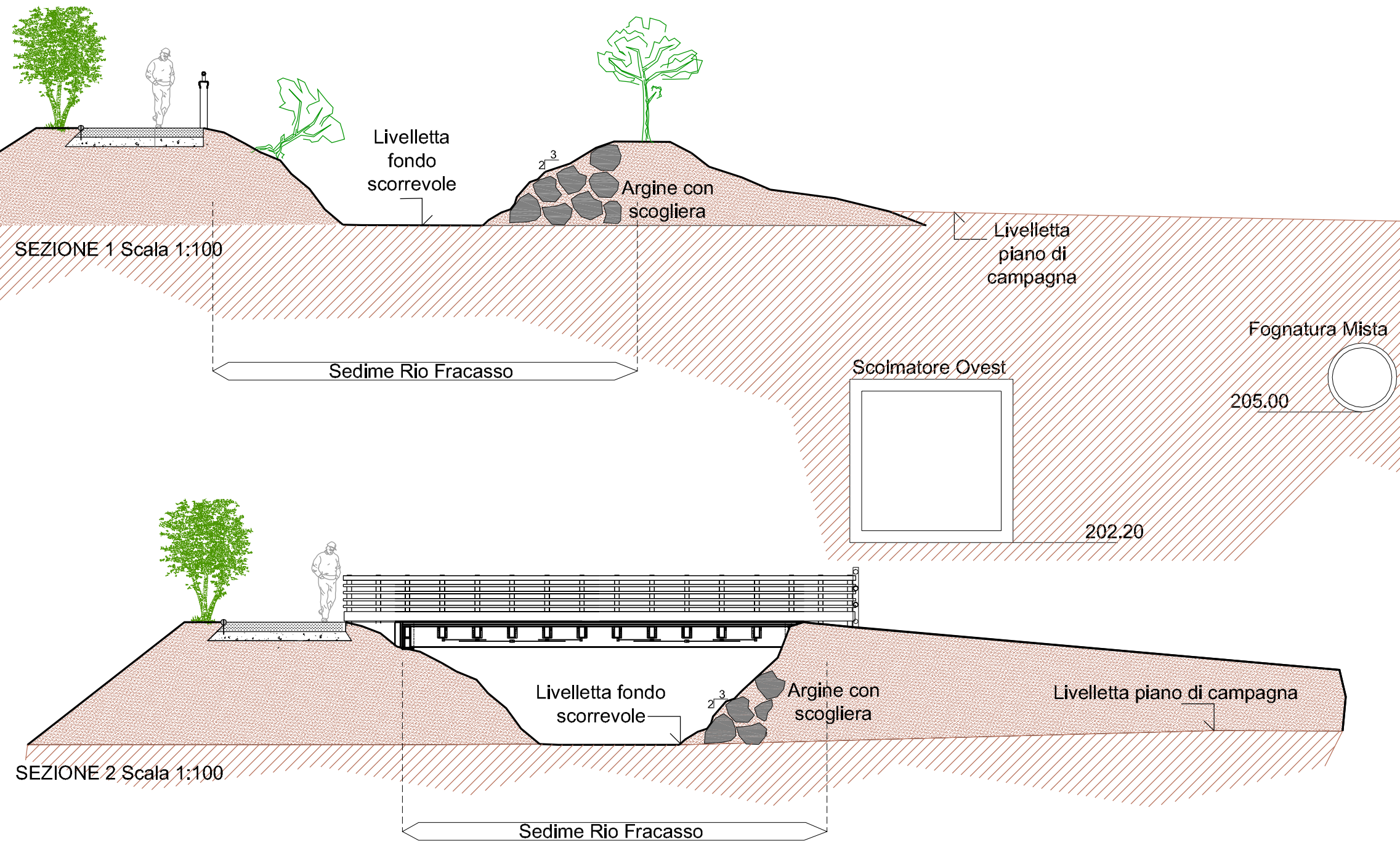
PROGETTO DI MASSIMA OPERE DI URBANIZZAZIONE
SOTTOSERVIZI: PROGETTO

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE IN ZONA DI PRGC Ht6
PROGETTO DEFINITIVO Dicembre 2013

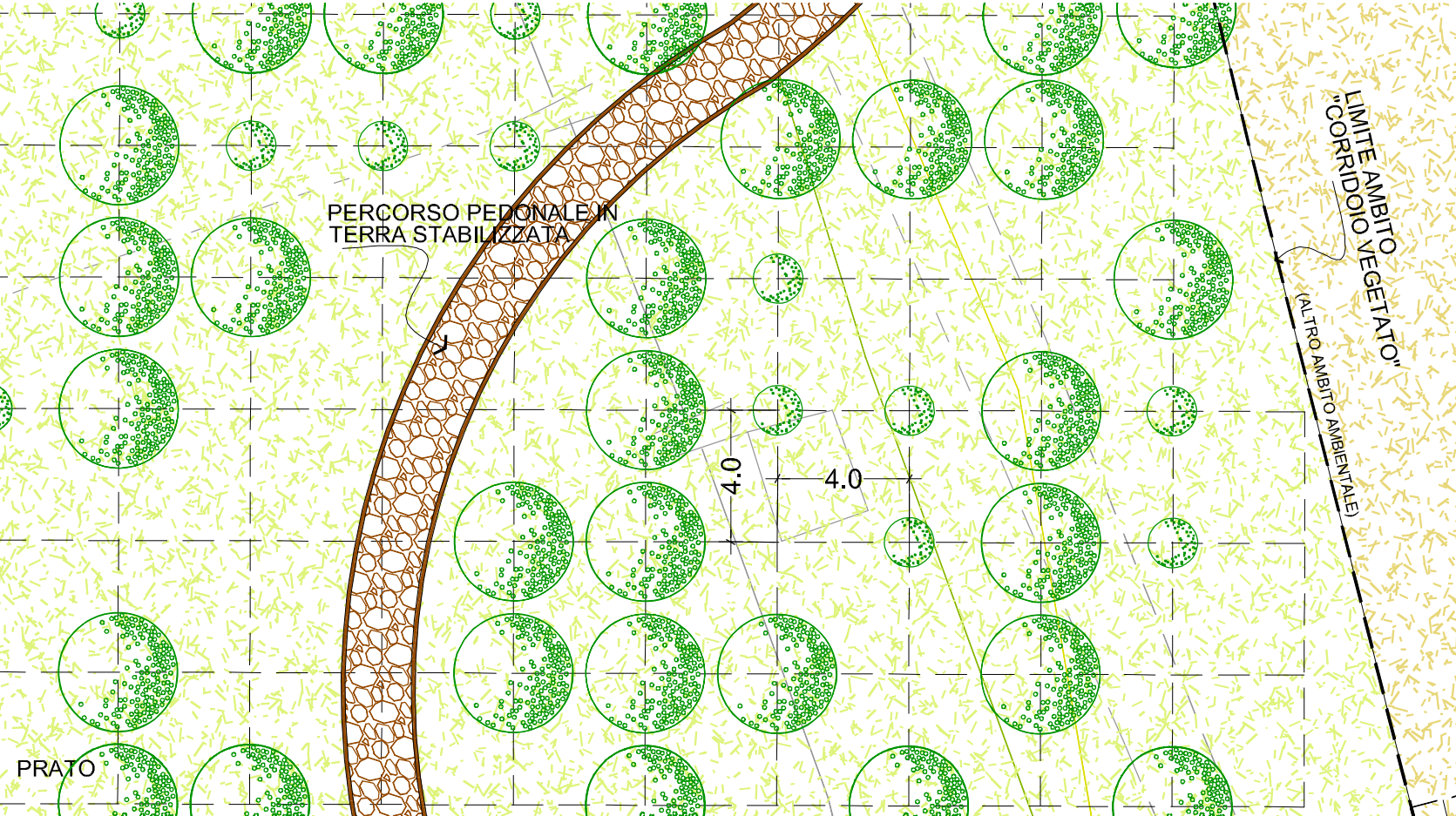
STATO DI FATTO



PROGETTO



TIPOLOGIA: **MACCHIE E CORRIDOI**



scala 1/200

MACCHIE E CORRIDOI DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO
Paesaggio con presenza di elementi naturali e antropici che si configurano come parchi e aree di rinaturazione.

Riguarda la formazione di piantagioni arboree ed arbustive con prevalente finalità naturalistica nella fascia localizzata tra il nuovo sedime del Rio Fracasso e la recinzione dell'Ospedale di Settimo. Si tratta di una zona poco disturbata dall'uso antropico intensivo, che può svolgere funzione protettiva rispetto al corso d'acqua e l'insediamento sanitario.

Sotto il profilo della composizione botanica si prevede la piantagione di specie di rapido accrescimento alternati a specie a crescita più lenta, a copertura di circa il 75% della superficie. Il sottobosco sarà trattato a prato a crescita naturale.

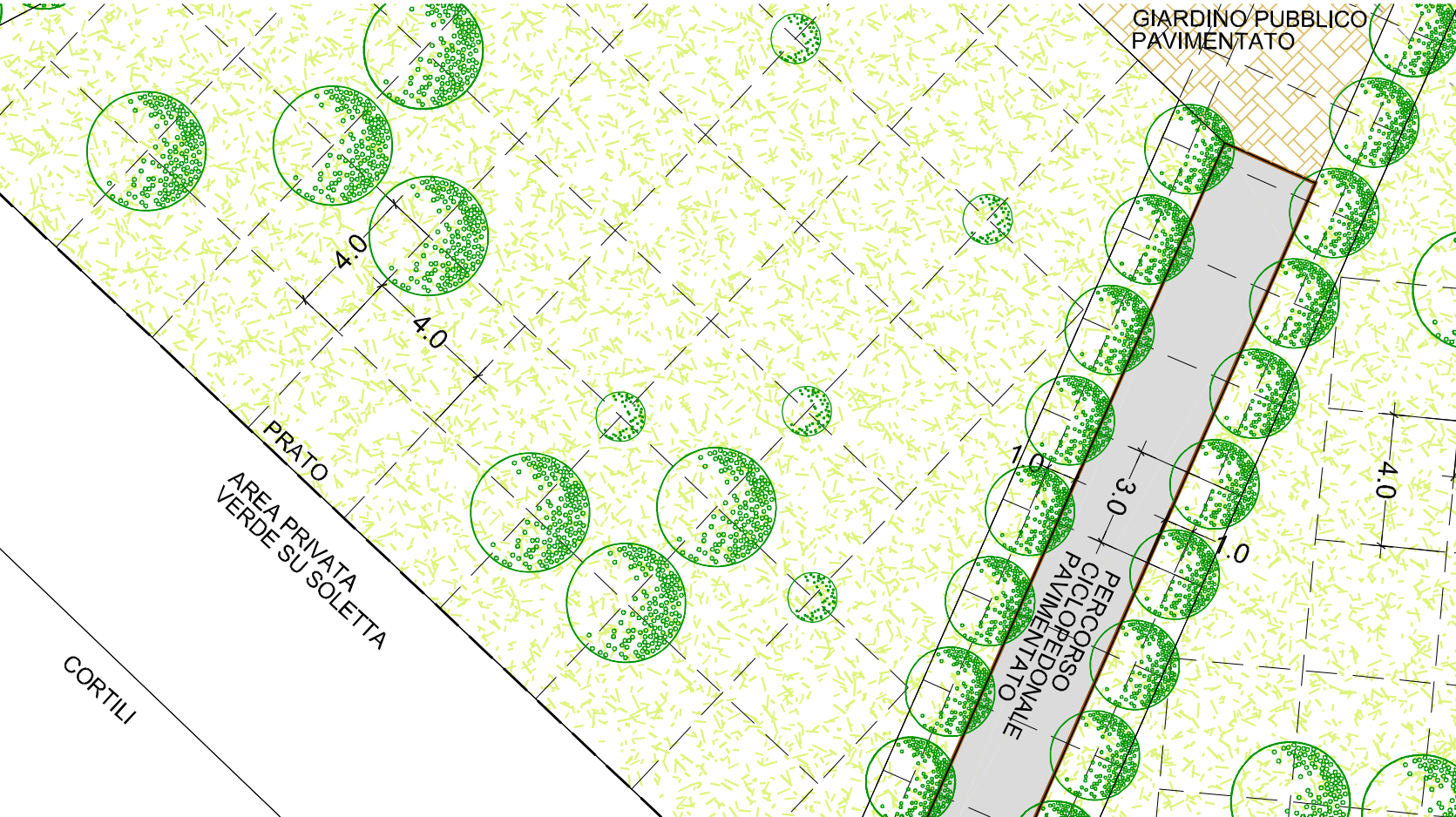
Pur nel rispetto delle finalità di riequilibrio ecologico dell'area, si ritiene opportuno rendere possibile la funzione antropica con percorsi ciclopeditoni che consentano di raggiungere gli assi principali esistenti lungo le vie di comunicazione da/verso il centro abitato ed il parco del Po, nonché consentire la naturale integrazione con l'ambito di Corona Verde 2, anch'esso in fase di progettazione avanzata.

- Elementi compositivi:
- BOSCO**
- pianta max crf 10/12 cm
 - sesto di impianto 4x4 1p/4 mt
 - densità 75%
 - essenze consigliate:
- | | |
|----------------------|-----|
| * Acer campestris | 30% |
| * Carpinus betulus | 30% |
| * Fraxinus excelsior | 30% |
| * Quercus rubra | 10% |
- PRATO**
- prato rasato con miscuglio di graminacee



SUGGERIZIONE PAESAGGISTICA

TIPOLOGIA: **PRATO ARBORATO**



scala 1/200

PRATO ARBORATO
Sistemazione a verde di aree delimitate con formazione di prato e piantagione in piena terra di alberature con configurazioni possibili comprese tra 25-50%

Riguarda la formazione di piantagioni arboree ed arbustive con prevalente finalità naturalistica nella fascia localizzata tra il tratto di sedime del Rio Fracasso da abbandonare e gli insediamenti residenziali e commerciale in progetto. Si tratta di una zona cuscinetto caratterizzata dall'uso antropico, anche in funzione dell'ampliamento dell'area pavimentata del giardino esistente (fuori ambito PPE) che può svolgere altresì una funzione protettiva nei confronti dei fabbricati residenziali esistenti. Si prevede la piantagione di specie di rapido accrescimento alternati a specie a crescita più lenta, a copertura di circa il 50% della superficie.

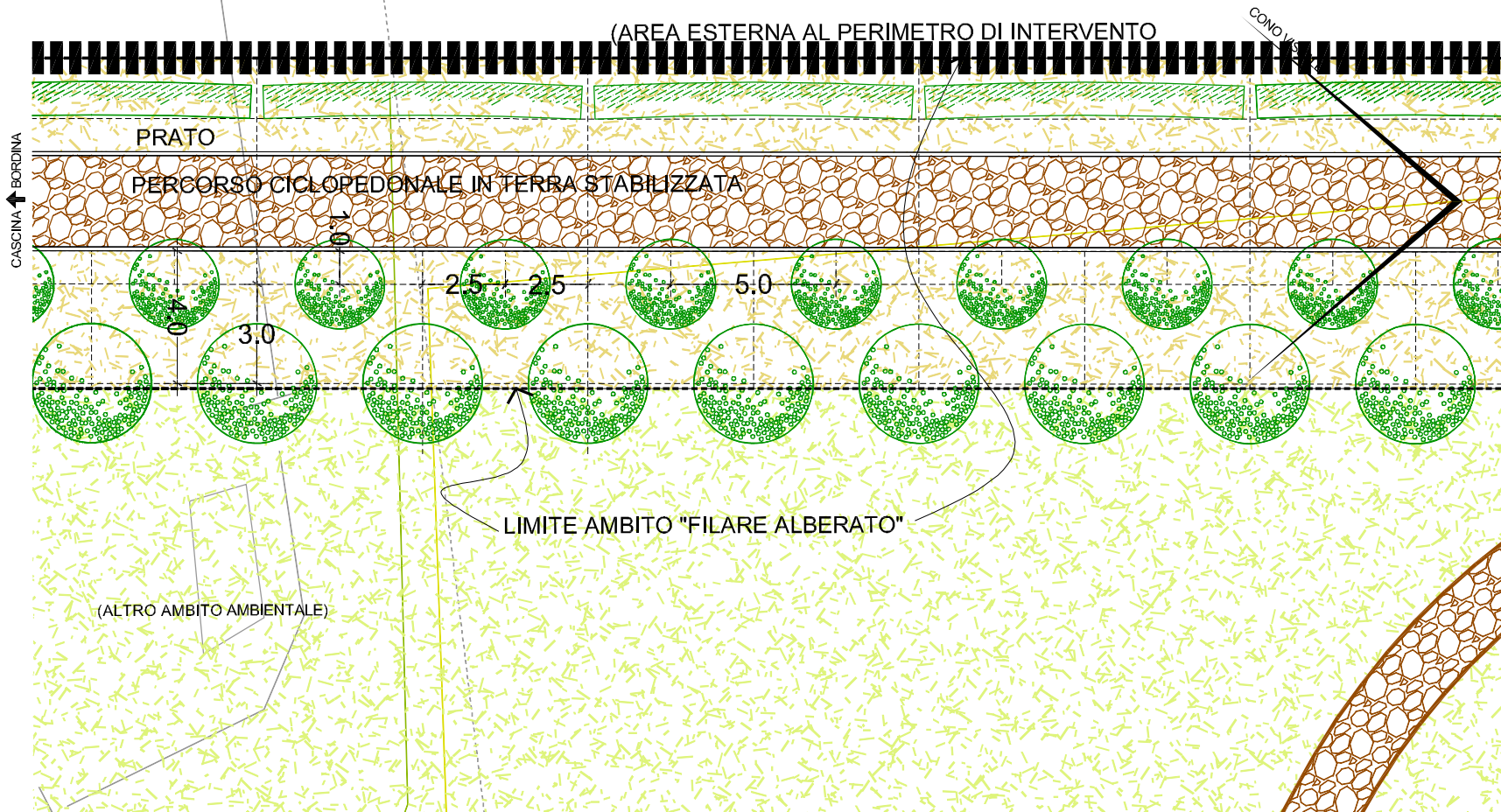
Il prato sarà trattato con miscuglio di graminacee. Anche in questo caso si ritiene opportuno rendere possibile la funzione antropica con percorsi ciclopeditoni che consentano di collegare gli assi principali esistenti lungo le vie di comunicazione da/verso il centro abitato, di realizzare la naturale integrazione con l'ambito di Corona Verde 2 e con i restanti ambiti previsti dal progetto PRUSST di Tangenziale Verde.

- Elementi compositivi:
- MACCHIA ARBOREA**
- pianta max crf 10/12 cm
 - sesto di impianto 4x4 1p/4 mt
 - densità 50%
 - essenze consigliate:
- | | |
|-------------------|-----|
| * Acer campestris | 40% |
| * Tilia cordata | 40% |
| * Prunus avium | 10% |
- FILARI**
- pianta crf 10/12 cm
 - sesto di impianto 1p/3 mt
 - essenze consigliate:
- | | |
|-----------------|--|
| * Populus nigra | |
|-----------------|--|
- PRATO**
- prato rasato con miscuglio di graminacee



SUGGERIZIONE PAESAGGISTICA

TIPOLOGIA: FILARE ALBERATO



scala 1/200

FILARE ALBERATO

Filari isolati la cui fascia è determinata dal sesto di impianto con esemplari a pronto effetto in piena terra.

Riguarda la formazione di un tratto dell'asse aulico di connessione tra la Cascina Bordina e le aree di Tangenziale verde che si snodano ad ovest del territorio comunale. Un doppio filare di pioppi è previsto lungo il lato che separa la nuova edificazione residenziale dell'area di PPE con la pista ciclopedonale; tali alberi saranno sistemati con sesto di impianto molto fitto e su assi tra loro alternati, per consentire la formazione di una quinta alberata che, oltre ad isolare visivamente la zona retrostante l'ospedale, contribuisce alla formazione dello scenario di fondo delle visuali prospettiche paesaggistiche studiate dal progetto di riqualificazione paesaggistico - ambientale di Corona Verde 2 nell'ambito Bordina.

Lungo il lato di recinzione dell'ospedale verrà posta una siepe "in continuum" atta a formare una sorta di parete verde a completamento del cono visuale sul viale verso la Cascina Bordina.

Anche in questo caso la funzione antropica, che costituisce parte della rete dei percorsi ciclopedonali di connessione con gli assi principali esistenti lungo le vie di comunicazione da/verso il centro abitato ed il parco del Po, è rappresentata dal viale ciclopedonale che, con opportune verifiche da svolgersi in fase progettuale definitiva di PPE, dovranno consentire la naturale integrazione con l'ambito di Corona Verde 2, anch'esso in fase di progettazione avanzata.

Sotto il profilo della composizione botanica si prevede la piantumazione di specie a rapido accrescimento. Il manto verde sarà trattato a prato a crescita naturale.

Elementi compositivi:

FILARE

- pianta max crf 10/12 cm
- sesto di impianto 1p/5 mt
- essenze consigliate:
 - * Populus nigra
 - * Populus italica
 - * Ligustrum vulgare

PRATO

- prato rasato con miscuglio di graminacee

LEGENDA DELLE ESSENZE



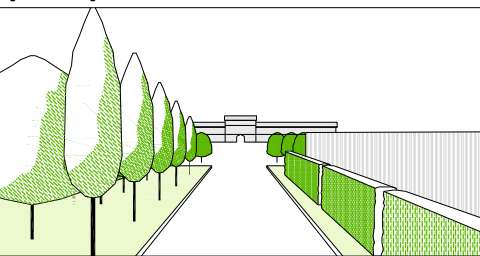
PIOPPO NERO
Populus nigra



CIPRESSO
Populus italica

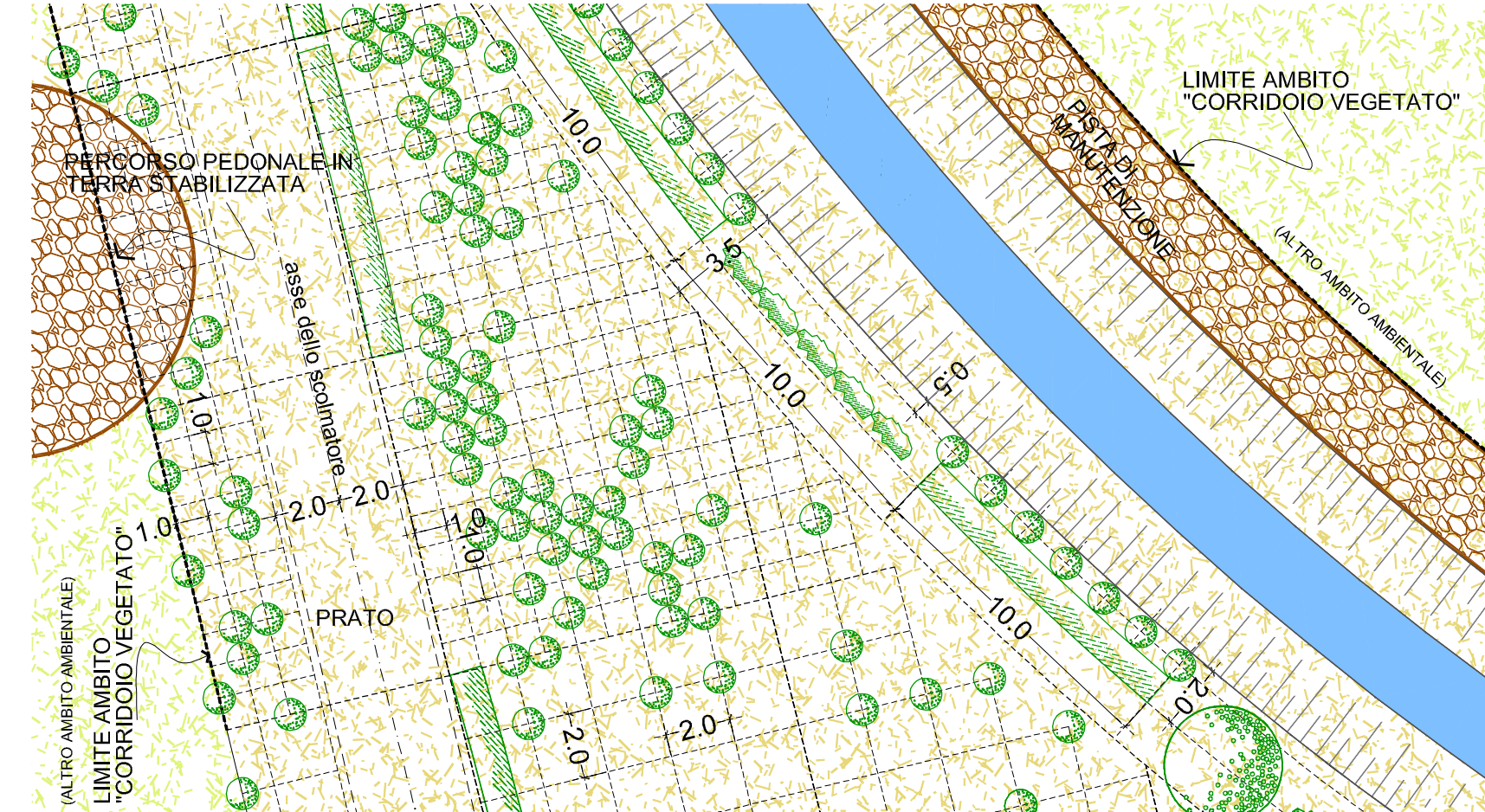


LIGUSTRO
Ligustrum vulgare



SUGGERIZIONE PAESAGGISTICA DEL CONO VISUALE VERSO LA CASCINA BORDINA

TIPOLOGIA: CORRIDOIO VEGETATO



scala 1/200

CORRIDOIO VEGETATO

Aree trattate con prevalenza di siepi e cespugli e comprensive di piste campestri di manutenzione e/o per la percorribilità ciclopedonale.

Riguarda la sistemazione a verde di aree delimitate ai margini del sistema irriguo (nuovo tratto di sedime del Rio Fracasso e bordi esterni superiori del Canale scolmatore interrato), con formazione di prato e piantagione in piena terra di arbusti aventi prevalenti configurazioni "in linea" soprattutto lungo la scarpa superiore del canale a cielo aperto, intercalati sporadicamente da isolate piantumazioni di alberature d'alto fusto.

A partire dalle sponde del Rio Fracasso gli elementi arbustivi assumono una progressiva diradazione fino ad integrarsi con il bosco misto adiacente.

Si tratta di una fascia di connessione ecologica con presenza di percorso ciclopedonale, avente caratteristiche ambientali sostenibili, che può svolgere altresì la funzione di pista di manutenzione del Rio e dell'intero comparto di aree verdi. Il prato sarà trattato con miscuglio di graminacee.

Elementi compositivi:

MACCHIA ARBUSTIVA

- sesto di impianto 2x2=1a/2 mt e 1x1=1a/mt
- densità 15%
- essenze consigliate:
 - * Corylus avellana
 - * Crataegus oxyacantha
 - * Cornus mas

FILARI SPONDALI

- pianta crf 10/12 cm
- sesto di impianto 10x0,5 arbusti- 10X2 siepe
- essenze consigliate:
 - * Salix alba (max crf 10/12)
 - * Corylus avellana
 - * Crataegus oxyacantha
 - * Cornus mas

PRATO

- prato rasato con miscuglio di graminacee

LEGENDA DELLE ESSENZE



SALICE
Salix alba



NOCCIOLO
Corylus avellana



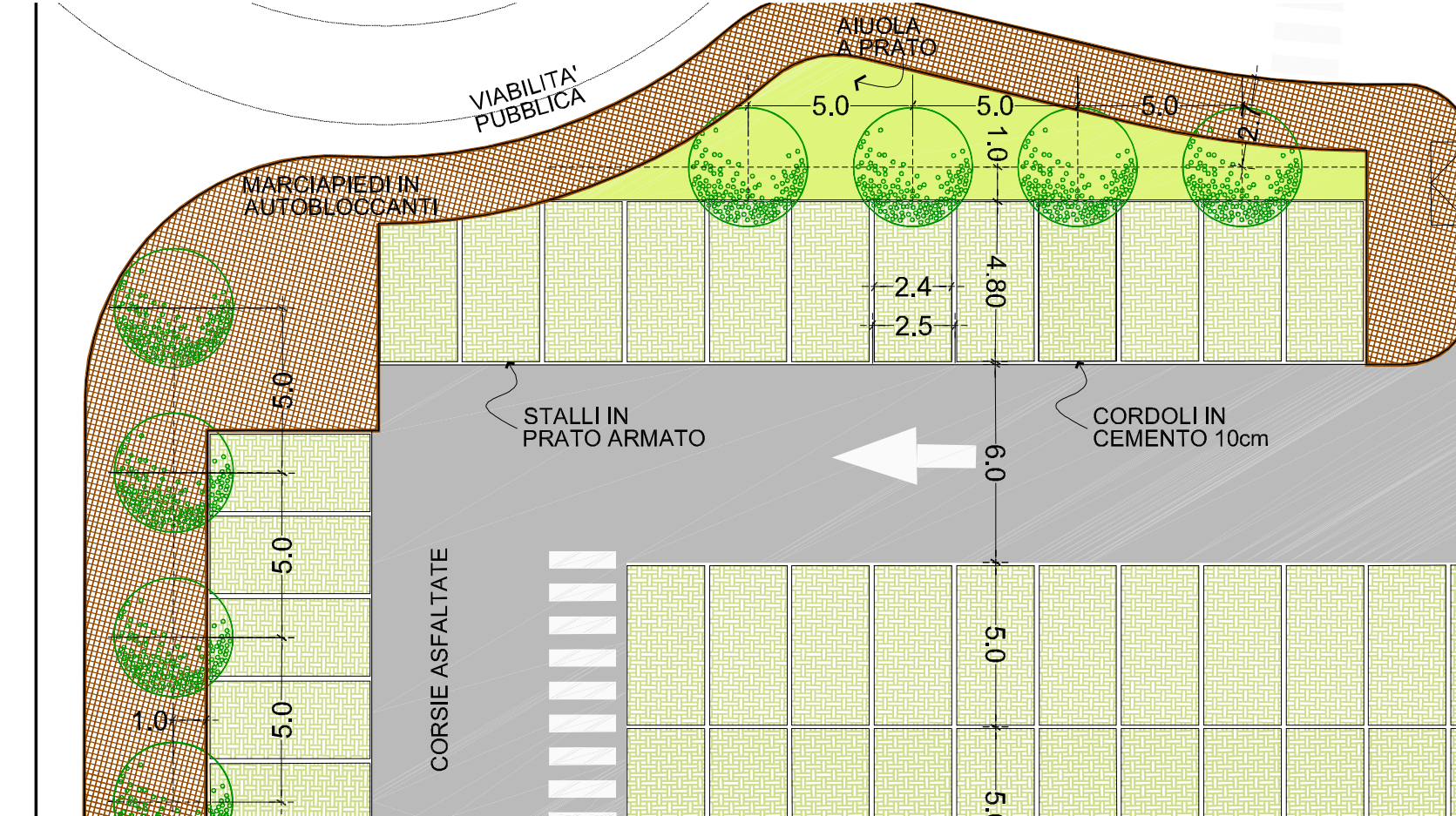
BIANCOSPINO
Crataegus oxyacantha



CORNIOL
Cornus mas

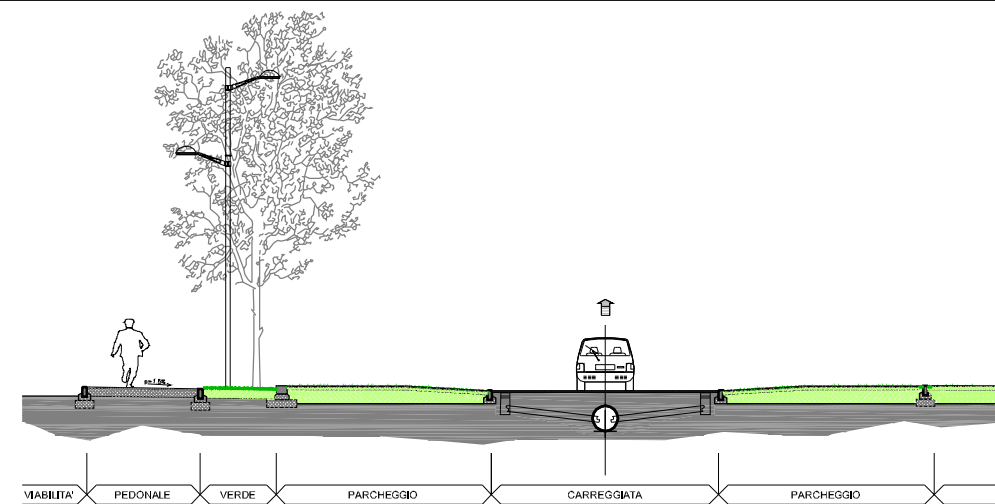


SUGGERIZIONE PAESAGGISTICA



SEZIONE TIPO

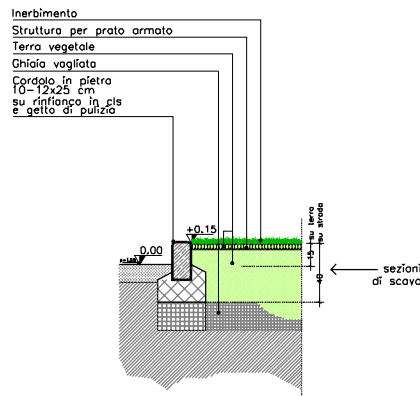
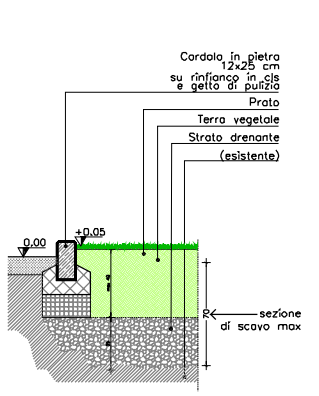
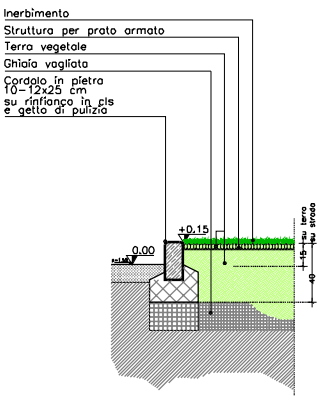
scala 1/200



STRATIGRAFIE

STALLI IN PRATO ARMATO

AIUOLA



PARCHEGGIO

Si inseriscono nel complesso degli interventi del verde, contribuendo all'innalzamento della qualità ambientale del sito proposto. Sono composti da stalli drenanti arborati realizzati con la tipologia del prato armato rinverdito a cui si accostano ampie aiuole a verde cespugliate ed arborate. La quinta arborea sarà realizzata in modo da rendere separati i percorsi pedonali di collegamento da e verso le strutture edilizie oppure dalla viabilità veicolare di scorrimento interno all'area.

Elementi compositivi:

STALLI

- pavimentazioni drenanti da formare con l'impiego di appositi elementi forati nelle aree di stazionamento dei veicoli e rifinire in prato rasato con miscuglio di graminacee .

AIUOLE

- formate in piena terra con alberature, secondo le caratteristiche indicate nel successivo "essenze arboree".

ESSENZE ARBOREE

- pianta max crf 10/12 cm, tali da costituire, a regime, una copertura arborea pressochè continua, sia negli spazi di stazionamento che sugli spazi ad essi adiacenti.
- sesto di impianto 1p/5 mt
- essenze consigliate:
 - * Acer negundo
 - * Acer palmatum

PRATO

- prato rasato con miscuglio di graminacee

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

- al fine di consentire il corretto sviluppo ed il successivo mantenimento dell'apparato arboreo è consigliabile prevedere un impianto di irrigazione ordinariamente alimentato dall'acqua piovana e, nei periodi di siccità, alimentabile mediante canalizzazioni di distribuzione idrica.

PERCORSI PEDONALI

(vedi tavola specifica)

VIABILITA'

(vedi tavola specifica)

LEGENDA DELLE ESSENZE ARBOREE



ACERO
Acer negundo



ACERO ROSSO
Acer palmatum



PRATO ARMATO



EFFETTO A INERBAMENTO INTENSO

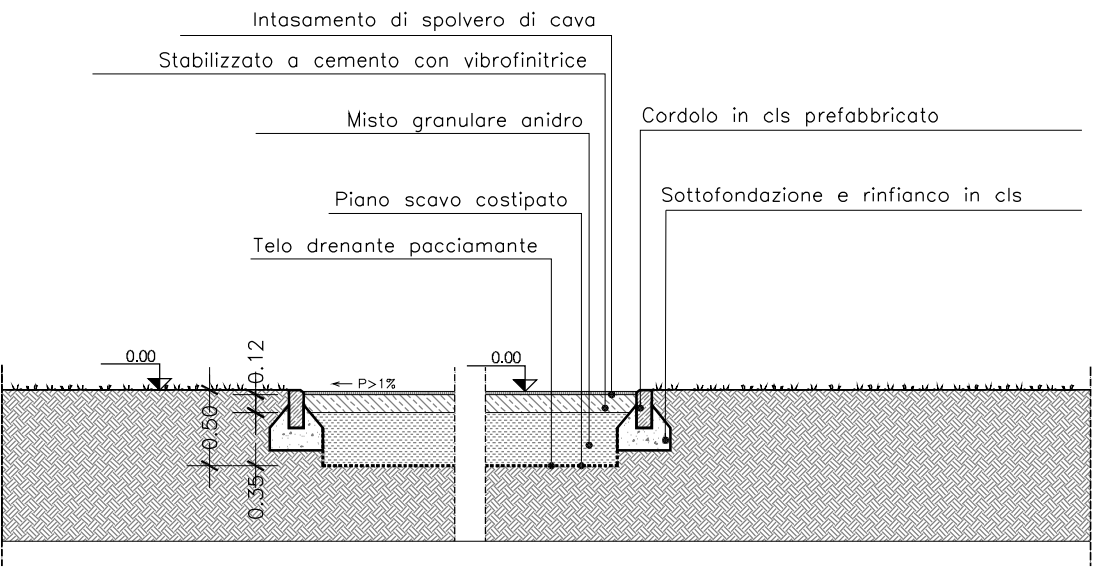
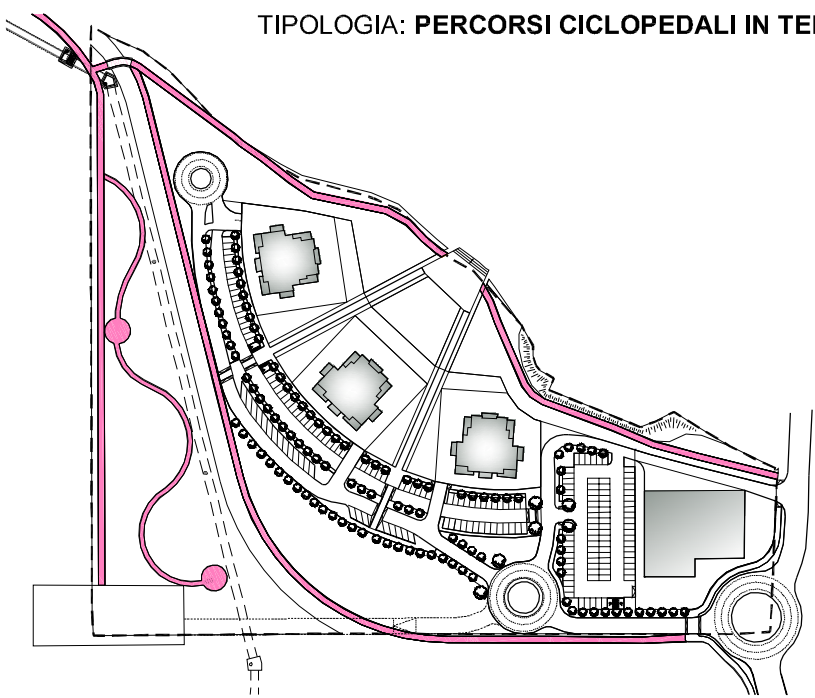


SUGGERZIONE PAESAGGISTICA DEI PARCHEGGI



SUGGERZIONE PAESAGGISTICA DELL'IMPIANTO ARBOREO

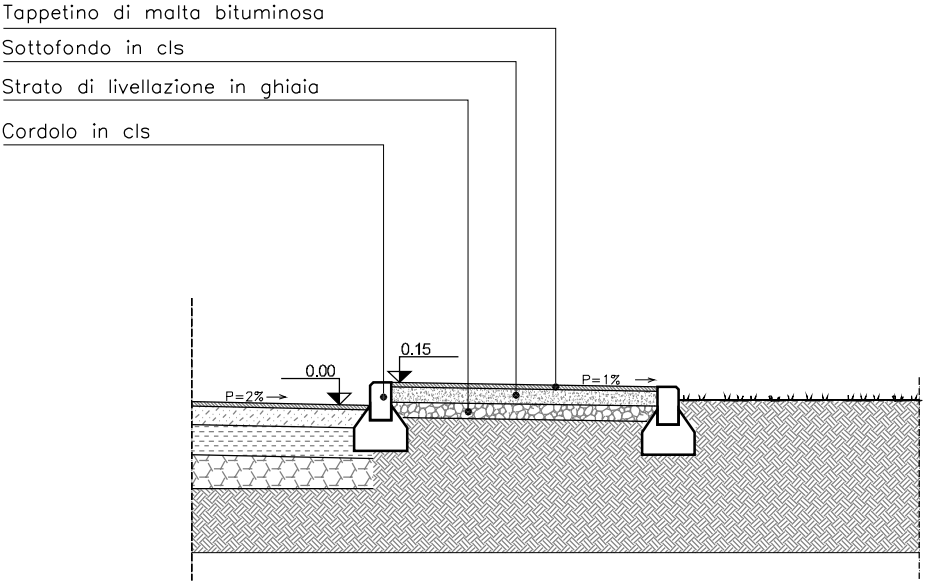
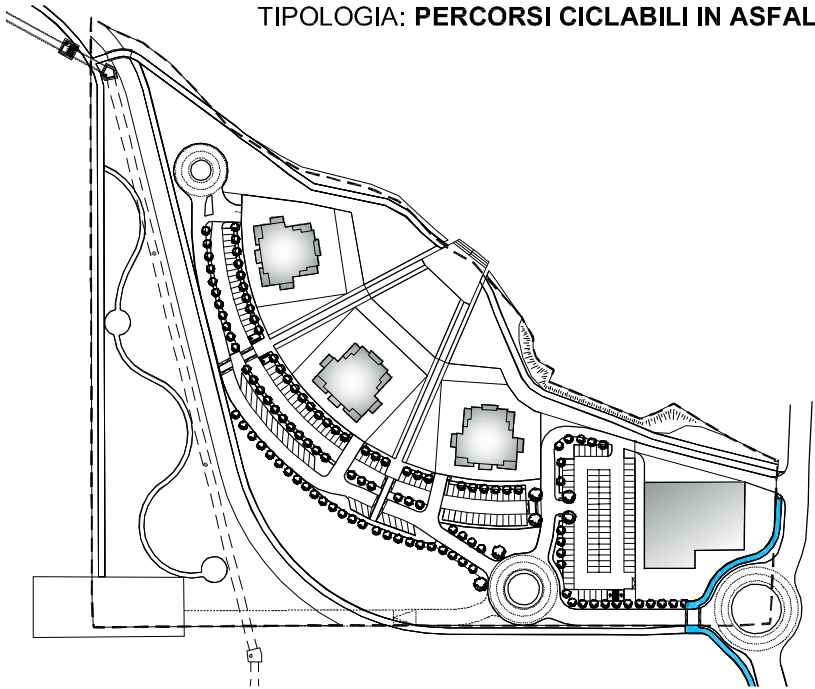
TIPOLOGIA: PERCORSI CICLOPEDALI IN TERRA STABILIZZATA



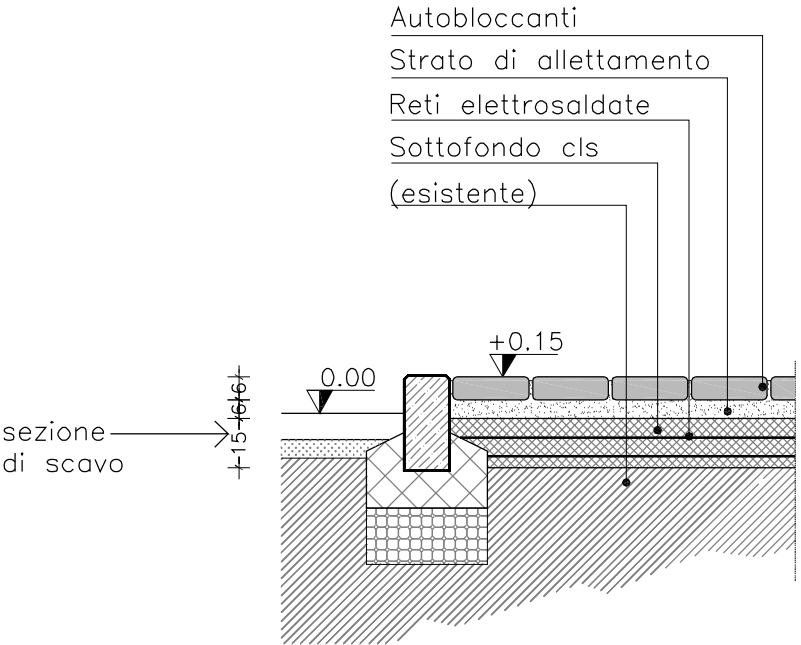
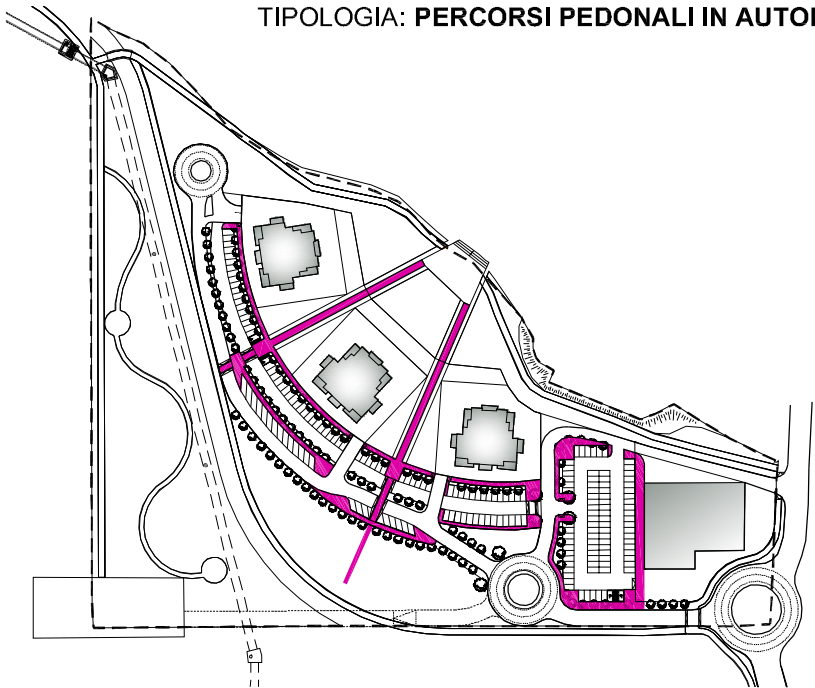
LEGENDA

	TERRA STABILIZZATA
	ASFALTO
	AUTOBLOCCANTI

TIPOLOGIA: PERCORSI CICLABILI IN ASFALTO SU CASSONETTO



TIPOLOGIA: PERCORSI PEDONALI IN AUTOBLOCCANTI SU CASSONETTO



SEZIONE TIPO

Tappeto d'uscio
 Tappeto d'uscio
 Stabilizzato a cemento
 Stabilizzato naturale
 Tappeto di manto alluminoso
 Sottolento in c.a.
 Strada di livellazione in ghiaia
 Cordolo in c.a.

2.00 0.50 3.50 3.50 0.50 2.00
 MARCIAPI. B. CORSIA CORSIA B. MARCIAPI.

scala (f.s.)

	SUPERFICIE TERRITORIALE: ambito Ht6
	VIABILITA' PUBBLICA IN PROGETTO
	VIABILITA' PUBBLICA IN PROGETTO (FUORI PPE)
	VIABILITA' PUBBLICA (DA PRGC FUORI PROGETTO)
	VIABILITA' AD USO PUBBLICO

SEZIONE AA

SEZIONE BB

SEZIONE CC

ROTATORIA D

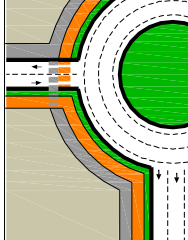


Diagram of a roundabout (rotatoria) with a central green island. The road is marked with dashed white lines. The surrounding area is colored green and grey.

ROTATORIA E

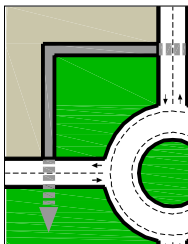


Diagram of a roundabout (rotatoria) with a central green island. The road is marked with dashed white lines. The surrounding area is colored green and grey.

	VIABILITA' PUBBLICA
	PERCORSI PEDONALI
	PERCORSI CICLABILI
	AREE A VERDE
	(SPAZI CONFINANTI)

TAVOLA 3.1		SCALA 1/500	
PROGETTO:			
Settore Territorio	SAT S.r.l.	Segreteria amministrativa	
Antonio CAMILLO	Patrizia SANTI	Rosa Minniti	
Emanuela CANEVARO (Responsabile del Procedimento)			
Daniela CEVRERO			
Alessandra VARETTO			
		Dicembre 2013	

	SUPERFICIE TERRITORIALE: ambito Ht6 mq 49.682	
	SUPERFICIE FONDARIA RESIDENZIALE mq 15.030	mq 18.292
	SUPERFICIE FONDARIA COMMERCIALE mq 3.262	
	SUPERFICI COPERTE (indicative e non prescrittive)	
	OMBREGGIATURA VOLUMETRICA	
	AREE SEMIPERMEABILI	
	AREE IMPERMEABILI PEDONALI	
	PERCORSI PEDONALI	
	(CONNESSIONI PEDONALI PROPOSTE)	
	PERCORSI CICLOPEDONALI	
	(CONNESSIONI CICLOPEDONALI PROPOSTE)	
	ATTRAVERSAMENTI CICLOPEDONALI SU STRADA	
	VIABILITA' ESISTENTE	
	VIABILITA' IN PROGETTO	
	VERDE PUBBLICO - AREA A PARCO	
	VERDE PUBBLICO - RADURA	
	SPAZI VERDI PRIVATI	
	PIANTUMAZIONI (vedi tavola BTC)	
	FILARI ALBERATI	
	ACQUE; Rio Fracasso - MODIFICA DI TRACCIATO	
	ACQUE e SCOLMATORE: fasce di rispetto	

